

CICLOBBY Notizie



Notiziario trimestrale dell'associazione cicloambientalista Fiab CICLOBBY onlus

via Borsieri 4/E
20159 Milano
tel. e fax 02.69311624
www.ciclobby.it
Aderente alla Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
(FIAB onlus - www.fiab-onlus.it)

In questo numero

**Il consiglio comunale
approva la mozione
sui marciapiedi
condivisi** 3

**Bici a scuola:
costruiamo insieme
un progetto** 6

La posta dei lettori 8

**Conferenza
nazionale della bici:
appuntamento
al 2009** 10

**Lione, città a misura
di bicicletta** 12

**Alla scoperta
della Valsolda** 13

Nello scorso mese di novembre – in occasione della prima Conferenza Nazionale della Bicicletta – Edoardo Croci, Assessore alla Mobilità, Traffico e Ambiente, ha reso pubblico il Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Milano.

Innanzitutto, e finalmente, nel Piano si esprime ufficialmente un giudizio rispondente a verità sullo stato di fatto della ciclabilità milanese.

Si segnala infatti la scarsa integrazione tra le piste ciclabili esistenti che rappresenta un forte limite per gli spostamenti di lunga percorrenza, per i quali il ciclista è costretto a percorrere la viabilità ordinaria, spesso in condizioni di sicurezza non ottimale.

Sui 67 chilometri di piste ciclabili esistenti si evidenzia la pochezza, la frammentarietà, l'esistenza di spezzoni inuti-

ta Giulia; verso Chiaravalle; dei Navigli; verso il Parco delle Cave; della Fiera, verso il Parco Nord;

b) rete del Centro Storico - che si rifa al Piano Particolareggiato del Traffico Urbano per il Centro predisposto nel passato - con un certo numero di radiali e la gronda lungo la cerchia dei Navigli e con l'adozione di provvedimenti di moderazione del traffico all'interno dell'area;

c) rete di adduzione e supporto, che integra quella dei raggi verdi con i seguenti itinerari: Porta Romana-Chiaravalle; Porta Ludovica-Noverasco; Trienante-Pero; Sempione-Villa Pizzone; e con altri percorsi di collegamento con i raggi verdi;

d) rete di completamento: questa maglia è concepita prevalentemente attraverso interventi di moderazione del traffico.

Presentato il Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Milano

lizzabili, l'assenza di manutenzione, gli errori costruttivi (come nel caso di via Monte Rosa), la presenza di percorsi *non regolamentati* (senza segnaletica, in pratica piantati lì a metà).

La scelta di fondo del piano, che condiziona, è di concepire la rete degli itinerari ciclabili come il risultato dell'adozione di interventi e provvedimenti diversi: oltre alle piste ciclabili, le corsie ciclabili, i provvedimenti di moderazione del traffico, l'utilizzo dei marciapiedi adatti senza intralcio per i pedoni ed altro.

Priorità assoluta viene assegnata agli interventi di *regolazione* (completamento) dell'esistente, prevedendo a tale scopo un'apposita gara d'appalto.

La maglia della rete proposta è articolata su quattro componenti:

a) raggi verdi e sistemi verdi di cintura (percorsi dal centro ai confini comunali) che costituiscono la struttura portante della rete; i percorsi previsti sono 8 e precisamente: Bicocca-Martesana; verso il Parco Forlanini; verso San-

Il piano prevede poi:

- l'apporto derivante dalla realizzazione di un certo numero di PII (Piano Integrato di Intervento): in pratica si tratta di interventi urbanistici – come ad esempio quello di Garibaldi Repubblica – nei quali, contestualmente agli edifici, sono previsti tra gli oneri di urbanizzazione anche percorsi ciclabili;
- una serie di interventi puntuali, anche sganciati dal disegno di rete, quali: aree pedonali ed utilizzo di marciapiedi senza intralcio per i pedoni;
- introduzione, per la prima volta, della segnaletica di indicazione per le biciclette ed anche nel caso di deviazione dei percorsi per apertura di cantieri.

Per la manutenzione degli itinerari ciclabili – di fatto mai realizzata nel corso degli ultimi venti anni – si prevede l'adozione dell'appalto aperto.

Sono previsti inoltre interventi:

1. su ATM per sviluppare l'integrazione modale tra mezzi pubblici e bici;
2. per l'apertura di velostazioni presso le stazioni ferroviarie FS

CICLOBBY NOTIZIE n. 3/2007

Periodico registrato
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: **Ciclobby onlus**
Editore: **Ciclobby onlus**
via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI
C.F. e P.I. 08970250158
telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile:
Luigi Riccardi (luigi.riccardi@libero.it)

Redattore capo e responsabile
coordinamento redazionale:
Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

Redazione:
Paolo Pacca (Ciclobby Point),
Massimo Conter (Appuntamenti
cicloturismo)

Hanno collaborato:
Guida Biscaro, Roberto Miuccio, Anna Pavan,
Donata Schiannini.

Per le foto si ringrazia: Guida Biscaro, Andrea
Scagni, MUP Editore

Grafica e impaginazione: Silvia Malaguti

Stampa: LEVA Arti Grafiche spa
via Edison 605
20099 Sesto San Giovanni (MI)

Questo numero è stato chiuso
il 30 novembre 2007

Per la stampa di questo notiziario neppure un albero
è stato abbattuto: *Ciclobby Notizie* è
interamente realizzato in carta riciclata al 100%.

3. per la collocazione di attrezzature
per il parcheggio delle bici
4. per l'avvio di un sistema di bici pubbliche (bike sharing)

Sono previste infine l'apertura di un Ufficio Mobilità Ciclistica e la costituzione di un gruppo interdirezionale per la ciclabilità formato dai rappresentanti dei vari settori comunali interessati.

Il nostro giudizio su questo piano, decisamente positivo, non ci esime, tuttavia, dall'avanzare alcune critiche:

- non si è avuto il coraggio di adottare, nelle situazioni che lo consentono, il doppio senso per le bici nei sensi unici per gli altri veicoli;
- non si sono adottate corsie ciclabili in carreggiata (di costo contenuto e di veloce realizzazione);
- non è stata prevista l'estensione alle biciclette dell'utilizzo delle corsie preferenziali;
- non si è prevista l'applicazione della legge regionale 65/89 e nazionale 366/98 là dove prevedono l'obbligo di realizzare spazi per le bici in caso di costruzione di nuove strade e di

manutenzione straordinaria di quelle esistenti;

- non si dice nulla circa la partecipazione allo sviluppo del piano delle associazioni che, come la nostra, rappresentano gli utenti.

Cosa resta da fare ora per andare avanti? Sembra banale dirlo, ma non lo è affatto: occorre mettersi subito all'opera per realizzare il Piano.

Noi ci aspettiamo che il 2008, dopo anni di dura astinenza per i cittadini milanesi che vogliono avere garantita la loro libertà di usare la bicicletta in città, sia l'anno delle realizzazioni a partire dagli interventi puntuali meno onerosi e realizzabili in tempi brevi, quali: messa in sicurezza dei punti neri per i ciclisti, corsie ciclabili in carreggiata, utilizzo dei marciapiedi adatti.

Questo è anche un modo per predisporre, il più velocemente possibile, un ambiente urbano confacente per la circolazione delle biciclette, che avranno un sicuro aumento con l'avvio del servizio di bici pubbliche (bike sharing).

Luigi Riccardi

La relazione di sintesi e le tavole del Piano si trovano qui:

<http://www.comune.milano.it/portale/wps/portal/searchTextPortlet?testoContenuto=Piano+Mobilit%C3%A0+Ciclistica&searchtype=all&siteArea=>

Dallo statuto di CICLOBBY onlus

Articolo 3 - Finalità, principi ispiratori e inquadramento giuridico.

CICLOBBY ONLUS non ha fini di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente in particolare promuovendo l'uso della bicicletta con iniziative per migliorare mobilità e qualità della vita urbana e per la pratica di una forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente.

L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e nonviolenza; conforma la sua struttura e le attività al rispetto dei principi di libertà, eguaglianza e pari opportunità; assicura il rispetto dei diritti inviolabili della persona; la sua struttura è democratica.

Più precisamente CICLOBBY ONLUS ha per scopo di operare perché si ricreino le condizioni per poter circolare in bicicletta in città in tutta sicurezza e perché aumenti la circolazione urbana delle bici come risposta

moderna ai problemi posti dalla congestione, dalla progressiva paralisi del traffico, dall'inquinamento acustico e dell'aria. In altre parole, CICLOBBY ONLUS con la propria azione vuol contribuire al superamento del degrado dell'ambiente urbano ed al raggiungimento di una più elevata qualità della vita urbana. CICLOBBY ONLUS ha per scopo altresì di favorire il turismo in bicicletta.

Per il perseguimento dei propri scopi, CICLOBBY ONLUS intende aggregare il maggior numero possibile di persone e collaborare con associazioni ed enti che hanno tra le loro finalità la tutela ed il miglioramento delle condizioni di vita e dell'ambiente urbano.

L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

CICLOBBY onlus

è l'associazione ambientalista milanese, aderente alla FIAB, che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti, rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI
telefono e fax 02.69311624

web: www.ciclobby.it
e-mail: (presidente) info@ciclobby.it
(segreteria) segreteria@ciclobby.it

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 29, 30, 33.
MM2 fermate Gioia e Garibaldi e Passante
ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Presidente Fiab CICLOBBY onlus:
Eugenio Galli

Apertura sede: da Mar a Ven: ore 17.00-19.00
Sabato: ore 10.30-12.00

**Ciclobby su Rete Civica di Milano
con forum on line:**

via FirstClass:
"Desktop" "RCM" "ConferenzAmbiente" "
"CICLOBBY"

via web:
www.retecivica.milano.it/conferenzambiente

Ciclobby aderisce a:



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta che aderisce a
European
Cyclist
Federation





Milano ciclabile

Aria per Bici

Distributori e ciclisti alleati per rendere più facile la vita alle due ruote

Dallo scorso ottobre, i ciclisti milanesi possono avere gratuitamente il gonfiaggio delle gomme presso i distributori di carburante della città.

L'operazione "Aria per bici", nata da una idea del consigliere comunale Carlo Montalbetti, è il frutto di un accordo tra le associazioni dei distributori di carburante (FIGISC della Confcommercio e FAIB della Confesercenti), Fiab CICLOBBY, l'Associazione italiana città ciclabili e Ancma, l'organizzazione dei produttori di cicli e motocicli.

Sono oltre 300 i distributori in città che smetteranno a disposizione dei ciclisti i compressori d'aria e tutto quanto necessario per il gonfiaggio delle gomme delle biciclette. Gli aderenti all'iniziativa "Aria per Bici" esporranno una apposita locandina (*qui a lato*).

L'iniziativa, promossa nell'ambito delle manifestazioni di Lombardiainbici 2007 è patrocinata dal Comune di Mila-

no e si estenderà progressivamente alla rete dei distributori di carburante della grande Milano.

Con "Aria per bici" si fa un passo in avanti per favorire l'eco-mobilità su due ruote e si contribuisce a rendere meno difficile la vita dei ciclisti che con le gomme a terra sanno dove trovare un punto di riferimento amico.



Venerdì 14 settembre
Presentazione del progetto
"Aria per bici" presso
l'impianto di distribuzione
dei carburanti QA8 in Via
Virgilio Ferrari 16 a Milano



Bici e marciapiedi

Il consiglio comunale approva la mozione sui marciapiedi condivisi

Il 17 settembre scorso il Consiglio comunale ha approvato con voto quasi unanime una mozione proposta dal consigliere Baruffi che impegna la Giunta ad affrontare il tema dell'utilizzo promiscuo dei marciapiedi, nel rispetto delle condizioni previste dal codice della strada.

In particolare, la mozione fa riferimento a un elenco di 80 marciapiedi idonei al-

l'utilizzo promiscuo. Tra questi si segnalano: corso di Porta Vittoria dal tribunale a Largo Augusto sul lato opposto al Tribunale; via Vittor Pisani (lato pari e dispari); viale Papiniano (prima di piazzale Cantore), il perimetro del carcere di San Vittore e corso di Porta Vercellina; Monumentale - via Nono (da via Cenisio) - Ponte di via Farini; viale Corsica, via Lorenteggio, corso Sempione nei parterre centrali, e numerosi altri.

Qui a seguire riportiamo il testo della mozione approvata.

Il Consiglio Comunale di Milano Premesso che

- il Codice della Strada disciplina l'uso

promiscuo fra pedoni e ciclisti dei marciapiedi (art. 39 del CdS e Regolamento del CdS art. 122, 9c, "pista ciclabile contigua al marciapiede e percorso pedonale e ciclabile");

- una regolamentazione di questo genere deve comunque prevedere innanzi tutto l'agibilità dei marciapiedi da parte dei pedoni, anche in armonia con quanto previsto dal Codice all'articolo 182 comma 4: "I ciclisti devono condurre il veicolo a mano quando, per le condizioni della circolazione, siano di intralcio o di pericolo per i pedoni. In tal caso sono assimilati ai pedoni e devono usare la comune diligenza e la comune prudenza";

- la regolamentazione della circolazione delle biciclette sui marciapiedi adatti consentirebbe con pochissima spesa e altissima resa una circolazione più sicura ai ciclisti e ai pedoni. Queste due categorie di utenti della strada sono infatti le più esposte ai rischi del traffico disordi-



nato e veloce che caratterizza la nostra città e sono accomunate dalla definizione di "utenza debole" prevista dal Codice;

- la legge 472/99 all'art. 18 prevede l'obbligo per i comuni di destinare almeno il 10% delle multe per infrazioni al Codice della Strada a favore di interventi e infrastrutture per l'utenza debole;

- nel 2004 una lista di 80 marciapiedi sui quali sembrava possibile realizzare interventi finalizzati all'uso promiscuo pedoni/biciclette è stata consegnata agli uffici dell'Assessorato alla Mobilità, frutto di un lavoro commissionato dall'Intergruppo degli Amici della Bicicletta di Palazzo Marino al Politecnico di Milano e a Ciclobby;

- in allegato si ripropone la stessa lista a scopo puramente indicativo;

IMPEGNA

la Giunta e gli Uffici competenti

- a valutare la proposta di realizzazione di percorsi sicuri per pedoni e ciclisti disciplinando la circolazione delle biciclette sui marciapiedi come previsto dal Codice della Strada;
- a prendere in considerazione in modo specifico le 80 indicazioni contenute nell'allegato;
- a dare conto al Consiglio del modo in cui nel 2006 siano stati impegnati i fondi destinati all'utenza debole secondo le indicazioni della legge 472/99;
- a riferire al Consiglio entro 3 mesi dalla data di approvazione della presente mozione le valutazioni sull'indirizzo proposto dal Consiglio e i tempi di attuazione degli interventi.

In bici al cimitero

Alla fine di settembre è stata resa nota una norma del Regolamento di polizia mortuaria, approvato dal Consiglio comunale, che consente l'ingresso delle biciclette nei cimiteri.

Con una modifica dell'art. 36, voluta dall'Assessore ai Servizi Civici Stefano Pillitteri, che ha recepito un suggerimento del consigliere Maurizio Baruffi, viene ora stabilito che *"Nei cimiteri si può entrare di norma in bicicletta e a piedi. L'uso della bici può essere soggetto a limitazioni in caso di cantieri"*.

Nelle intenzioni di chi ha promosso questo emendamento, lo scopo è duplice: da un lato favorire coloro che si recano in visita ai propri cari, consentendo di pedalare sino alla tomba che stanno andando a visitare anziché percorrere a piedi l'intero tragitto interno, dall'altro di prevenire i furti delle bici parcheggiate all'esterno del cimitero, che pare siano oggetto di frequente attenzione da parte dei ladri.

Se è consentita una battuta, per sdrammatizzare, possiamo dire che per fortuna si tratta di andare in bici al cimitero. E non di andare al cimitero per la bici.

Ci sembra per questo un'iniziativa sicuramente apprezzabile.

Lorenzo Giorgio collaboratore del comune di Milano

Alla fine dello scorso novembre Lorenzo Giorgio, del Comitato Tecnico di Fiab CICLOBBY, è stato chiamato a collaborare con il Comune di Milano, presso la Direzione del Settore Pianificazione Mobilità, Trasporti, Ambiente.

Il compito affidato a Lorenzo Giorgio è di dare supporto e collaborazione al settore in materia di mobilità ciclistica e pedonale.

A Lorenzo i complimenti di Ciclobby Notizie e tanti auguri di buon lavoro in questo importante nuovo ruolo. Così come auguriamo a Fiab Ciclobby di trovare in Comune un nuovo interlocutore attento e sensibile alle istanze dei ciclisti milanesi rappresentate dalla nostra associazione.

La top list delle città amiche della bici e il criterio delle 5 "E"

Una recente classifica delle undici città amiche della bici nel mondo, divulgata attraverso internet, ha proposto la seguente graduatoria: 1. Amsterdam 2. Portland, Oregon 3. Copenhagen 4. Boulder, Colorado 5. Davis, California 6. Sandnes, Norvegia 7. Trondheim, Norvegia 8. San Francisco, California 9. Berlino 10. Barcellona 11. Basilea, Svizzera.

Al di là della classifica in sé, probabilmente assai opinabile, un aspetto che ci è parso molto interessante è il criterio di selezione utilizzato, suggerito dalla lega dei ciclisti americani (<http://www.bicyclefriendly-community.org/>), e detto delle "Cinque E" (con riferimento alle iniziali in inglese): *Engineering* (parcheggi per bici, corsie e piste ciclabili, etc.)

Encouragement (eventi e campagne)

Evaluation and Planning (enti politici esistenti che operano cambiamenti alle leggi in vigore e pianificano il futuro)

Education (cartine per i ciclisti e campagne di sensibilizzazione)

Enforcement (azioni volte a tenere a freno gli automobilisti).

Questi criteri possono infatti costituire un utile punto di riferimento applicabile anche alle nostre realtà per valutare la rispondenza delle azioni di promozione agli obiettivi di miglioramento della ciclabilità.

Ultimi giorni di incentivi fiscali

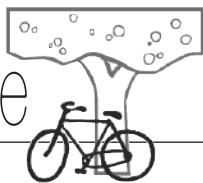
Sono scaduti il 31 dicembre 2007 gli incentivi del Ministero dell'Ambiente per l'acquisto di biciclette (30% del prezzo di listino, fino a un massimo di 250 euro) a fronte della demolizione (obbligatoria) di un ciclomotore EURO zero o comunque costruito fino a tutto il 2001.

Tali incentivi trovano la loro fonte in un accordo di programma sottoscritto a giugno dal Ministro dell'Ambiente con AN-CMA, l'associazione che rappresenta le aziende che producono cicli, motocicli e accessori.

Puglia in bici

L'ufficio del turismo di Bari ha prodotto una guida cicloturistica della zona.

E' possibile scaricare il documento, in formato Pdf, dal sito dell'apt www.viaggiareinpuglia.it/apt-bari nella rubrica "Materiale Promozionale".



Regalate l'iscrizione a Ciclobby

Non sapete cosa regalare ad amici e correte il rischio di comprare l'ennesimo oggetto inutile?

Per i regali a parenti e amici abbiamo due suggerimenti per voi. Regalate il libro di Anna Pavan "Milano è bella in bici", edito da Meravigli (10,00 euro) per fare 25 belle passeggiate in bici attraverso la città, oppure donate una iscrizione a Ciclobby.

In entrambi i casi farete un regalo gradito e utile e nello stesso tempo sosterrete l'associazione che difende i diritti dei ciclisti, rivendica la libertà di utilizzare la bici tutti i giorni e promuove la mobilità sostenibile e sicura.

Può infine essere utile ricordare a tutti la possibilità di effettuare donazioni fiscalmente deducibili anche a favore della nostra associazione. Sul sito web di Ciclobby, nella sezione "Come sostenerci", sono indicate maggiori informazioni su questa modalità che consente di sostenere le nostre attività assicurando maggiore libertà all'associazione.

FIAB CICLOBBY ha bisogno dell'aiuto di tutti e in questo caso anche il fisco ci dà una mano: ricordiamocene.

Regalate i vantaggi degli iscritti a Fiab Ciclobby:

- copertura assicurativa responsabilità civile bici, operativa 24 h su 24, per 12 mesi dalla data di iscrizione;
- servizio di consulenza e tutela legale gratuita;
- servizio di assistenza per recupero danni (alla bicicletta e al ciclista);
- possibilità di partecipare a corsi di manutenzione e riparazione bici e di usare l'officina in sede;
- possibilità di partecipare a escursioni in bici in città e fuori, nonché a raduni, viaggi e vacanze in bicicletta;
- attività culturali per la bici;
- informazioni e aggiornamenti, tramite il sito, la mailing list, il periodico "Ciclobby Notizie" e il notiziario nazionale FIAB "Amici della Bicicletta";
- sconti nei negozi convenzionati (Ciclobby Point);
- sconti su abbonamenti annuali e biglietti Trenitalia per bici al seguito.
- possibilità di avere ospitalità presso altri soci FIAB in tutta Italia.



Un'importante occasione per dire la tua

Convocazione assemblea ordinaria dei soci



L'Assemblea annuale dei soci di Ciclobby si svolgerà presso la sede dell'associazione, in via Borsieri, 4 a Milano, **sabato 1 marzo 2008** in prima convocazione alle ore 14 e in seconda convocazione alle ore 15.00.

ORDINE DEL GIORNO

- Relazione del Presidente e discussione
- Esame e votazione Conto consuntivo 2007
- Bilancio preventivo 2008
- Elezioni degli Organi Sociali (Consiglio Direttivo e Revisore dei conti)
- Nomina dei delegati all'Assemblea FIAB di Brescia (29 e 30 marzo 2008)
- Varie ed eventuali.

L'assemblea è una scadenza annuale molto importante, costituendo per noi tutti l'occasione per fare il punto sulla situazione: dove siamo e dove stiamo andando. Per molti soci, che raramente partecipano a momenti di vita "istituzionale" di CICLOBBY, può essere un'interessante occasione di contatto, oltre che il luogo dove far sentire la propria opinione.

Quest'anno vi è una ragione aggiuntiva per non mancare all'appuntamento: vengono rinnovate tutte le cariche sociali e quindi si provvede, come previsto dallo Statuto dell'associazione, all'elezione diretta dei componenti del Consiglio Direttivo e del Revisore dei conti.

Tutti i soci in regola con l'iscrizione sono invitati all'assemblea e possono prendervi parte con diritto di voto: possono eleggere ed essere eletti.

Cogliamo quindi l'occasione per invitare i soci a riflettere sull'opportunità di mettere una parte del proprio tempo libero e delle proprie competenze al servizio di tutta l'associazione per farla crescere nello spirito della solidarietà e secondo i valori espressi dallo Statuto.

Per chi desidera candidarsi è sufficiente compilare la scheda, da ritirare in sede, facendola pervenire entro il 1° marzo prossimo.

Per collaborare alle attività dell'associazione non è peraltro necessario essere investiti di un ruolo ufficiale: numerosi sono infatti i gruppi di lavoro, molteplici le attività, più o meno sistematiche, alle quali si può cercare di portare il proprio contributo. Se dunque si desidera impegnarsi un po' per CICLOBBY, anche senza candidarsi, si consiglia di compilare e trasmettere ugualmente la scheda.

La forza di CICLOBBY è nell'impegno consapevole e condiviso di tutti i suoi soci.

A partire da alcune esperienze pilota svolte negli anni scorsi in alcune scuole della città e dell'hinterland, si è pensato di puntare più in alto attraverso la costituzione di un gruppo scuola più ampio nell'ambito di Ciclobby e la messa a punto di una proposta formativa più articolata e strutturata. Il primo passo è stato battezzare il gruppo, assegnando un titolo al progetto da costruire e sperimentare con le scuole della città e della provincia; un titolo che richiama-
masse, riprendendo il linguaggio scolastico, la prospettiva di alfabetizzare i bambini e i ragazzi all'uso della bicicletta: una specie di abbecedario, di colloidiana memoria, che aiuti a contrastare l'analfabetismo di ritorno che ha colpito tutti noi, e in particolare le giovani ge-

nerazioni, rispetto a forme di mobilità dolce alternative all'automobile. Speriamo di non fare la fine dei libri di Pinocchio...

Il secondo passo è stato il conio di uno slogan che aiutasse a rendere il senso formativo della proposta: *entrare in bici a scuola!* Si tratta di uno slogan che vuole evidenziare il valore di rottura e di testimonianza che l'introduzione della bicicletta nell'ambiente scolastico può avere: l'andare in bicicletta come esperienza piacevole e divertente, da vivere con tutto il corpo, la vista, l'udito, il tatto; la cura e l'uso

della bici come esperienza di apprendimento concreta ed operativa, basata sul fare insieme, sullo sperimentare e riflettere, sul provare e migliorare; la bicicletta come “cavallo di troia” attraverso cui avvicinare la scuola alla realtà, far entrare il mondo nella scuola.

Il rischio, infatti, è quello di scolarizzare la bicicletta, ovvero farla diventare una materia in più, una sezione aggiuntiva delle educazioni trasversali con tanto di casella nell'orario settimanale e di quaderno colorato, da aggiungere a quello blu di italiano e a quello rosso di matematica. Vorremmo invece salvaguardare e valorizzare il potenziale eversivo che la bicicletta può avere in rapporto alla didattica tradizionale, in quanto "veicolo" di un approccio all'insegnamento ludico, concreto, pratico: vorremmo mettere le ruote alla scuola, non chiudere in cartella la bici!

>>>



Lavori in corso
a Sesto S. Giovanni



MODULI BASE

La bicicletta: un mezzo di trasporto

Storia della bici, buone ragioni per usare la bici, indagine sull'uso della bici

Bicisicura: per una mobilità autonoma e responsabile

Consigli per la sicurezza, regole di comportamento, controlli di sicurezza.

La bici e gli altri: regole, segnali, trucchi del mestiere

Regole del codice stradale, segnali stradali, piste ciclabili nel territorio.

Lo zen e l'arte della manutenzione della bicicletta

Nomenclatura, controlli periodici, piccole riparazioni.

MODULI OPZIONALI

A scuola in bici

Percorsi casa-scuola e scuola-casa in bicicletta, con il coinvolgimento di genitori e nonni e della vigilanza urbana

Partecipazione ad iniziative ed eventi

Preparazione ad iniziative promosse dalle associazioni cicloambientaliste, ambientaliste e di promozione della mobilità sostenibile (Bimbimbici, Bicinfesta di Primavera,)

Progettare una gita in bici

Preparazione, organizzazione e realizzazione di uscite in bici sul territorio adiacente la scuola o su percorsi ciclabili raggiungibili con metropolitana o treno

Uso della bici e sviluppo sostenibile

La bici come esperienza di mobilità dolce e come testimonianza di sviluppo sostenibile, di una filosofia di vita rispettosa dell'ambiente

Per una città a misura di bici

Indagine sui percorsi ciclabili nel quartiere e/o nella città, progettazione di piste ciclabili o percorsi protetti, ricerca sulle condizioni del traffico, ...

Costruzione di piccole biciclette con materiale di recupero

Uso di materiali diversi (bastoncini, cannucce, filo di ferro, coperchi, cartoncini, ingranaggi, ...) per la costruzione di prototipi di bicicletta

MODULI DI APPROFONDIMENTO

Bicicletta e ... storia

Bicicletta e ... fisica

Bicicletta e ... matematica

Bicicletta e ... educazione motoria

Bicicletta e ... scienze ambientali

Bicicletta e ... lingua italiana

Un progetto pilota a Rho

Il progetto che Fiab CICLOBBY sta costruendo prende spunto dal lavoro fatto in una scuola di Rho (Mi), oltre che da esperienze nelle scuole primarie Muzio e Mattei di Milano.

Gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria Franceschini del III Circolo di Rho sono stati i protagonisti del progetto di plesso "Strada facendo" dedicato alla bicicletta, anche come primo mezzo di trasporto autonomo per i ragazzi.

Per creare un maggior legame fra scuola e territorio, il lavoro si è articolato su tutto l'arco dell'anno scolastico con interventi esterni come: i nonni del quartiere, i Vigili urbani, cicloescursionisti di zona, i volontari di Fiab CICLOBBY, di Legambiente, di Rho Soccorso, un architetto, un cicloriparatore e i ciclisti corridori di una società sportiva locale. Il tutto si è reso possibile grazie alle idee e al lavoro degli insegnanti, guidati dalla loro dirigente sig.ra Ceriani.

Nella foto un particolare del plastico, realizzato con l'aiuto prezioso dei genitori, nel quale i ragazzi hanno mostrato le proposte per nuove ciclabili nel quartiere.



L'uso della bicicletta, inoltre, rappresenta nel nostro contesto ambientale e sociale una *esperienza di mobilità dolce*, in armonia con l'ambiente, e una testimonianza di sviluppo sostenibile, a misura d'uomo. In un contesto insospitale come quello urbano di una città come Milano, la bicicletta rappresenta per i bambini e i ragazzi una opportunità di crescita e di conquista di (piccoli) spazi di autonomia, una occasione per allentare forme di accudimento e di tutela comprensibili, ma spesso ossessive.

Da qui il potenziale formativo di un percorso didattico all'uso della bicicletta, aperto a molteplici collegamenti con i saperi scolastici ed em-

blematico della promozione di una cittadinanza consapevole e matura.

Un terzo passo è consistito nell'iniziare a confezionare una proposta formativa, rivolta prioritariamente alle ultime due classi della scuola primaria e alle tre classi della scuola secondaria di primo grado, pur con delle estensioni negli anni precedenti e successivi. Si è ideato un percorso modulare di incontro con la bicicletta: un percorso articolato in moduli base, opzionali e di approfondimento, da adattare e progettare in rapporto alle proprie esigenze didattiche, alle caratteristiche della classe/i a cui si rivolge, alle risorse e ai vincoli del contesto territoriale. Il prospetto allegato presenta i titoli dei vari moduli,

in rapporto ai quali il gruppo scuola di Ciclobby intenderebbe supportare i docenti nella fase di progettazione e valutazione ed affiancarsi nella conduzione di alcune attività in aula.

Un quarto passo consiste nel... fare squadra! Reclutare collaboratori e risorse da coinvolgere nelle attività con le scuole: genitori che sognano una scuola diversa, insegnanti che dispongono di energie che non trovano spazio nella loro attività professionale, formatori in erba o in servizio che vogliono spendersi su un terreno nuovo e fertile. I provini sono alle porte: non siamo "Il grande fratello", ma meritiamo un'apertura di credito.

Mario Castoldi

Pedalando fra l'arte e la storia di Milano

a cura di
Anna Pavan

Gennaio

Domenica 20 gennaio Milano Arte. Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. *Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi*

Domenica 27 gennaio "Architettura e preesistenze ambientali". Nel secondo dopoguerra un gruppo di architetti milanesi sviluppa una nuova sensibilità verso i valori ambientali del centro storico. Ne sono testimonianza gli edifici dei BBPR, di Caccia Dominioni, di Figini e Pollini. Ritrovo in piazza S. Ambrogio ore 9.45, partenza ore 10. Soci Ciclobby 3 euro, non soci 6 euro. *Proposta dell'arch. Pierfrancesco Sacerdoti*

Febbraio

Domenica 3 febbraio "Pizzi e merletti in ferro battuto" 2ª puntata. Prosegue la rassegna di cancelli, balconi, tettoie in ferro battuto: piccoli capolavori di abili artigiani dal rococò al liberty. Ritrovo davanti alla Chiesa di San Vittore in via San Vittore ore 9.45, partenza ore 10. Soci Ciclobby 3 euro, non soci 6 euro, ragazzi gratis. *Proposta di Anna Pavan.*

Domenica 17 febbraio Milano Arte.

Ritrovo alle ore 10 in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza ore 10.15. Partecipazione gratuita. *Proposta di Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.*

Marzo

Domenica 2 Marzo: Buon divertimento ai bambini curiosi (1ª puntata)

Ritrovo alla fontana davanti al Castello Sforzesco, ore 10, 15 partenza ore 10.30. Dal libro di Anna Pavan un giro per famiglie in città, alla scoperta di curiosità. Quota: soci e bimbi gratuito, non soci 2 €. *Proposta di Silvia Malaguti, tel. 333 4628960*

Aprile

Sabato 5 Aprile: Milano in noir. Ritrovo h.09.30, Sede Ciclobby di via Borsieri, partenza h.9.45. Escursione sulle scene dei delitti che hanno segnato indelebilmente la cronaca e la storia di Milano. *Proposta di: Paolo Pacca, Tel. 3289456789. paolopacca@gmail.com*

Domenica 6 Aprile: Visita ai monumenti aperti in occasione delle giornate FAI Orari e luogo di ritrovo da definire *Proposta di: Donata Schiannini, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

Maggio

Domenica 18 Maggio: Buon divertimento ai bambini curiosi (2ª puntata)

Ritrovo in C.so Venezia, davanti al Museo di Scienze Naturali, ore 10,15 partenza ore 10.30. Proseguimento del giro per famiglie in città, dal libro di Anna Pavan, alla scoperta di altre curiosità. Quota: soci e bimbi gratuito, non soci 2 €. *Proposta di Silvia Malaguti, tel. 333 4628960*

Sabato 31 Maggio: Abita(va)no qui.

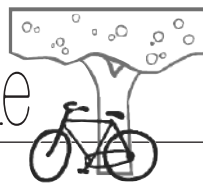
Ritrovo h.09.30, Sede Ciclobby - Via Borsieri, 4/E, partenza h.09.45. Visita alle case dei famosi e dei famigerati: da Alessandro Manzoni a Bettino Craxi; da Stendhal a Fabrizio Corona. *Proposta di Paolo Pacca, tel. 328 9456789.*

Giugno

Sabato 28 Giugno: In bici sul set.

Ritrovo h.09.30, Sede Ciclobby di via Borsieri, partenza h.09.45. Vagabondaggio cinefilo sulle tracce di Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Ermanno Olmi, Maurizio Nichetti, Aldo Giovanni e Giacomo e tanti altri. *Proposta di Paolo Pacca, tel. 328 9456789.*





Immaginate di stare due ore all'incrocio corso Venezia - via Senato - via San Damiano, indossando un giubbotto giallo con la scritta "Censimento della mobilità ciclistica" e i loghi di Fiab CICLOBBY e del Comune di Milano, in mano un portablocco e una biro per segnare tutte le biciclette che passano. Lasciamo da parte gli automobilisti che vi parcheggiano davanti e vi guardano con sospetto temendo che abbiate il potere di fare multe, i pedoni che vi chiedono dov'è il duomo, i ciclisti (pochissimi) che sanno cosa state facendo e vi chiedono come va, se siamo tanti o pochi, se mai ci saranno le piste ciclabili.

Lasciamo pure da parte quel ciclista che si ferma e vi chiede di segnare, perché quella che c'era prima non lo ha voluto segnare, e alla domanda stupita - "Come mai?" - risponde: "Perché ero a piedi". Lasciamo da parte tutto questo e concentriamoci sui ciclisti che passano, campionario di una varietà in via non di estinzione, ma di espansione.

La signora elegante con bicicletta classica, accessori completi e cestini in giunco, gonna a campana e tacchi a spillo; il ragazzaccio con capelli in stile rasta, canottiera anche se fa un bel fresco, bici con accessori zero, al semaforo riparte pedalando in piedi e semina tutti, soprattutto le auto; il professionista in giacca e cravatta, cartella portadocumenti appesa alla canna della bici modello uomo tradizionale e/o

Su due ruote se ne vedono di tutti i colori!

Se vi interessano ciclisti e biciclette, partecipare al censimento è proprio divertente!

borse laterali dietro, rigorosamente nere; il vecchietto che ha preso la bici della nipotina, a lui non importa se è una vecchia graziella, pedala lento e regolare e non lo fermano neanche i carri armati; la mamma e/o il papà con bici robusta e due seggiolini, uno al manubrio per il bimbo più piccolo, uno dietro per il più grande, tutti e due

col caschetto, il più grande con lo zaino e fanno quei trenta-trentacinque chili, pedala lento e regolare e cerca di arrivare al semaforo col verde perché ripartire da fermo, con quel carico, è come mettere in orbita uno shuttle; la ragazza dagli abiti svolazzanti con dietro il cestino della frutta recuperato al mercato, che guarda dritto davanti e fila veloce; i ragazzi con le bici supertecniche, telaio a forma di y coricata, lega leggera, freni da formula 1, cambio a 45 rapporti; le cicliste e i ciclisti da spesa, grande cestino con grande carico oppure due sacchetti rigonfi appesi al manubrio, con qualche difficoltà nello sterzo; quelli con la mountain bike, così adatta a una città piatta come Milano; e qualche caso singolo come la suora tutta in bianco, l'uomo baffuto con enorme cappello da cow boy, il lavavetrine (legale?) con secchio al manubrio e scala a pioli in spalla, l'anziano abbronzato e muscoloso con bici e abbigliamento da corsa (ma che diavolo ci fa da queste parti?).

E naturalmente tutti gli incroci possibili: tranquillo cinquantenne con bici ipersportiva, vecchietta con casco e mountain bike, manager con graziella, ragazzaccio con bici da donna senza cambio, ragazza svolazzante con bici spaziale.

Sono passate le due ore del vostro turno, avete contato più di trecento biciclette e avete visto uno spettacolo: chi ha detto che a fare il censimento ci si annoia?

Donata Schiannini

Lettere all'associazione

info@ciclobby.it

Più bici e meno abbonamenti in palestra

Riceviamo la seguente segnalazione da Gaia Giani.

Durante un recente viaggio ho pensato di fotografare queste biciclette (a fianco) che si possono prendere a noleggio in parcheggio per bici davanti alla stazione centrale di Zurigo. Mi è sembrata una bella idea che potrebbe essere promossa anche a Milano.

Esiste anche un altro cartello che indica "100% Fitness" (forse a Milano potrebbe funzionare meglio uno slogan del genere, visto il numero di palestre esistenti). Allego anche una foto del deposito bici, un altro sogno per Milano, soprattutto per me che abito fuori città e ogni giorno carico e scarico la bicicletta dall'auto.



Due ruote nel vento

Ieri andando a fare il mio solito giro in bici mattutino per andare a prendere il giornale, mi sono trovato a spingere controvento e quindi mi sono volentieri accodato ad un ciclista che mi aveva appena superato. Gli ho chiesto se gli dava fastidio, lui ha detto di no e ha continuato a tirare.

In corrispondenza di una leggera discesa mi sono affiancato ed abbiamo iniziato a parlare.

Viene ogni giorno da Gessate, e arriva fino a Cimiano, dove lavora su più turni. Arrivato in fabbrica, si cambia nei bagni con i vestiti da lavoro che si porta nello zainetto. In questo modo, anche se si è bagnato per la pioggia, ha un cambio completo d'abito.

Bicinfesta di primavera

22^a edizione

Domenica 16 marzo 2008

Mancano molti mesi alla prossima Bicinfesta, ma già possiamo dirvi la data e qualche altro dettaglio. Da segnare fin da ora sull'agenda, nella pagina degli appuntamenti più belli. **Maurizio Nichetti** sarà ospite d'onore di questa edizione

L'appuntamento è, come sempre, in **via Dante alle ore 9**. Partenza alle ore 10.30

Arrivo al Centro Peppino Vismara immerso nel verde, in fondo a via dei Missaglia, dove sarà allestito il ristoro, si svolgeranno l'estrazione dei premi e l'animazione di "Ballo e Novello".

Iscrizioni presso il gazebo Ciclobby in via Dante da sabato 8 marzo oppure presso la segreteria Ciclobby.

Ai partecipanti una T-shirt offerta da Radio Lombardia. Sabato 8 marzo, festa delle donne, presso il gazebo Ciclobby omaggio alle signore e per tutti "Bicisicura", revisione gratuita dell'impianto luci.



Ringraziamo gli sponsor che, al momento di andare in stampa, hanno già comunicato il loro sostegno:

Austriaperl'Italia
Comieco
EICMA
Granarolo
La 220
Radio Lombardia
Torpado

Hanno già aderito:

Arciragazzi
Associazioni FIAB della Lombardia
Associazione Paraplegici
FAI-Delegazione di Milano
Genitori Antismog
Italia Nostra e Centro Forestazione Urbana
Legambiente
WWF Lombardia

L'arrivo di Bicinfesta 2007 al Centro Piomarta (parco Lambro)

Sono anni che fa questo tragitto, ma usa la bicicletta solo per andare al lavoro. Anche se sapeva che superata Cassano d'Adda si può raggiungere Lecco, non sapeva che risalendo la pista del Naviglio Grande si può raggiungere Sesto Calende, né sapeva del "trucco" di prendere il treno la mattina dalla Stazione Garibaldi fino a Sesto Calende per farsi spingere poi verso Milano dal vento che soffiava puntuale quasi ogni mattina (un po' più difficile andare controvento da Abbiategrasso verso il Lago Maggiore).

Mi ha detto che, secondo lui, ci sono una trentina di persone che fanno il suo tragitto giungendo a Milano in bicicletta. L'ho salutato quando la ciclabile è giunta a Viale Palmanova e lui girava a sinistra verso la fermata Cimiano, mentre io proseguivo lungo il Naviglio Martesana, appena oltre il primo semaforo, per acquistare i giornali. Poi mi sono girato, ho ripreso la strada verso Cernusco, e questa volta spinto

dal vento sono tornato verso casa superando i 30. Un ottimo inizio di giornata.

Sorridi, sei in bicicletta

Vorrei sottoporvi una proposta da fare ai vostri soci e a tutti i milanesi che usano la bicicletta (pochini ahimè!).

In una città un po' triste, frettolosa, assente perché non **invitare tutti i ciclisti a scambiarsi un sorriso, un saluto con la mano, una scampanellata ogni volta che si incontrano lungo le strade cittadine?** In modo plateale, impudico, quasi esibizionistico.

Un corporativismo di "buone maniere" in grado di unire il popolo delle due ruote e magari di fare apprezzare la bici a tutti i forzati dell'auto.

Non costa nulla e, quasi quasi, rischia di far apparire la bici un po' più bella! Cosa ne dite?

Un saluto caloroso,

Vittorio Saporiti

Caro Vittorio, che bella la città in cui le persone si sorridono tra loro e non si guardano in cagnesco.

Diciamo una cosa: benché siano stati sin qui molto trascurati, i ciclisti a Milano non sono proprio pochini (solo in centro, oltre 30.000 spostamenti al giorno...). E sono anche forse numericamente in crescita. Ma risentono sicuramente, almeno come gli altri loro concittadini, del clima nevrotico che ci rende tutti frettolosi e scostanti, più pronti a digrignare i denti che a stendere un sorriso.

Ma il sorriso è anche terapeutico, in molti casi. Chissà...

Vogliamo allora provare, tutti insieme, a fare uno sforzo per cambiare la città?

Un saluto caloroso anche a te. E un sorriso, così almeno noi cominciamo a fare il primo passo.

E.G.



dal Coordinamento Regionale **FIAB**

Prima Conferenza Nazionale della Bicicletta

Tre giorni per discutere, per confrontarsi, **per capire cosa manca in Italia** per far decollare una vera, concreta politica della mobilità ciclistica

co in occasione del Salone del Ciclo e Motociclo alla Fiera di Rho, delle code chilometriche, dell'inadeguatezza di strade e parcheggi, delle insufficienze del trasporto pubblico, del grande affollamento di visitatori, della presenza di Vip. Ma, a proposito di "scomparsa dei fatti", la Conferenza della bici è rimasta nell'ombra.

C'è da chiedersi, e su questo crediamo occorra riflettere seriamente tutti insieme, pur nel rispetto dei diversi ruoli, come si possa promuovere un cambiamento culturale condiviso, davanti alle note e annose difficoltà che la mobilità dolce trova storicamente nel nostro Paese, se occasioni come questa - che non vogliono essere mere passerelle, ma costituire un punto di approdo significativo con la messa a fattor comune di esperienze importanti e spesso ancora isolate - non trovano attenzione e re-

Si è conclusa a Milano la *Prima Conferenza Nazionale della Bicicletta "Inbici - Due ruote per il futuro"*, organizzata dal Ministero dell'Ambiente e dalla Provincia di Milano (9-11 novembre 2007).

Tre giorni di dibattiti, seminari, fitti incontri che hanno visto affrontare, per la prima volta in Italia, i temi della mobilità ciclistica in un'ottica non più di settore ma "trasversale", con una visione finalmente strategica, aperta e complessa, coinvolgendo in termini partecipativi la rete associativa, con i suoi centri di competenze, e i cittadini, insieme ai grandi decisori, alle istituzioni, agli enti locali, agli amministratori e ai tecnici, alle aziende e agli enti.

Tre giorni per discutere, per confrontarsi, per capire cosa manca in Italia per far decollare una vera, concreta politica della mobilità ciclistica, quali contenuti essa debba avere, quali passi sono necessari, e per riflettere in modo informato sulle tante nostre arretratezze ma anche sui molti spunti positivi che pure si affacciano nel frastagiato orizzonte della nostra penisola.

Molta è ancora la strada da percorrere perché si possa finalmente vedere affermato il principio che l'Italia non è solo "lunga", nella sua estensione territoriale, ma anche veramente "una" ed europea a pieno titolo, in fatto di mobilità sostenibile.

Come ha autorevolmente osservato nel suo intervento Manfred Neun, presidente di European Cyclists' Federation, se anche solo un decimo di quanto emerso nel corso della Conferenza troverà attuazione, per l'Italia sarà una vera rivoluzione. Una rivoluzione dolce e leggera, su due ruote. Ma con effetti straordinari. Da qui è nato un doppio impegno: quello di rendere la Conferenza un appuntamento di confronto a cadenza biennale itinerante in Italia, sul modello di Velo-City, e quello, fatto proprio esplicitamente dal Ministro dell'Ambiente al termine della conferenza, di istituire un Servizio nazionale per la Mobilità Ciclistica.

E' stata purtroppo rilevata la mancata copertura informativa dei principali media nazionali che, con qualche lodevole eccezione (Cecilia Gentile su Repubblica), hanno "bucato" l'evento. Si è infatti parlato soprattutto dei pesanti disagi del traffico automobilisti-

"Due ruote per il futuro"

Sulla base delle tesi, dei lavori, delle analisi e delle riflessioni compiute nei tre giorni di attività, con la partecipazione di oltre 500 persone, amministratori pubblici e privati, tecnici, esperti, rappresentanti delle associazioni ciclo-ambientaliste e sportive, cittadini;

La Prima Conferenza Nazionale della Bici

Al fine di dare impulso alla mobilità ciclistica a livello urbano, turistico e sportivo chiede

al Parlamento e al Governo nazionale di impegnarsi per:

1. l'istituzione fin dal prossimo esercizio finanziario del Servizio Nazionale per la Mobilità Ciclistica, con i seguenti compiti:

- la competenza istruttoria di tutti i provvedimenti in materia di sostegno alla mobilità ciclistica;
- la predisposizione del Piano Generale della Mobilità Ciclistica a valenza almeno quinquennale, nel quale vengano de-

Milano

9-10-11 Novembre 2007

Il manifesto di "inbici"

approvato
per acclamazione
nella sessione plenaria
conclusiva
dell'11 novembre 2007

- finiti gli obiettivi di sviluppo dell'uso della bicicletta, per la mobilità quotidiana, per il turismo e per lo sport;
- la rilevazione e il monitoraggio, attraverso l'apporto delle Regioni e delle Province, dell'estensione delle reti urbane ed extraurbane di itinerari e piste ciclabili (Censimento della Ciclabilità);
- la predisposizione della Rete nazionale di percorribilità ciclistica (prevista dalla

delibera CIPE del febbraio 2001) a partire dalla proposta di rete di Bicalia;

- la promozione di politiche che incrementino l'uso modale della bicicletta con l'obiettivo di conseguire in un quinquennio il 10% degli spostamenti totali quotidiani con la bicicletta; la definizione di standard e di linee guida in materia di ciclabilità e di moderazione del traffico;
- lo studio analitico degli incidenti che coinvolgono i ciclisti per individuare gli interventi necessari ad accrescere la sicurezza stradale;
- l'individuazione delle forme di incentivazione e defiscalizzazione per sviluppare l'uso della bicicletta;
- il raccordo fra i Ministeri competenti per coordinare tutte le diverse attività connesse alla mobilità ciclistica;
- l'individuazione di standard per la realizzazione e la gestione dei servizi di bike sharing, per agevolarne la diffusione in tutte le aree metropolitane;



stano confinate, quando va bene, alle pagine locali o alla esperienza dei singoli partecipanti, per quanto numerosi e qualificati essi possano essere.

Dopo i saluti istituzionali, il dibattito di apertura di venerdì, moderato da Paolo Garimberti, ha visto da subito aprirsi il confronto con alcune realtà europee, direttamente dalla voce dei protagonisti: il Bicycle Master Plan della Germania (relatrice Dagmar Meyer, Ministero federale per il Traffico), Monsieur Vélo e il caso di Parigi (con il rappresentante del Governo francese Hubert Peigné, coordinatore delle politiche per la mobilità ciclistica), l'esperienza spagnola delle Vias Verdes, riportata dalla responsabile Carmen Aycart Luengo, e la posizione dell'Unione Province Italiane sul tema della bicicletta nelle politiche di governo del territorio tra mobilità quotidiana, programmazione e interventi, esposta dall'assessore Pietro Mezzi. E ancora: la relazione di Luigi Riccardi, direttore FIAB, sulla bici come strumento ecosostenibile nelle politiche per gli spostamenti quotidiani, per il turismo e per la salute, quella del responsabile del settore amatoriale della Federazione Ciclistica Italiana, Carlo Zuccaro, sul ruolo della bici nell'educazione all'ambiente e allo sport.

Partendo dagli spunti della sessione plenaria di venerdì, i partecipanti (oltre ottocento le presenze registrate) hanno dato vita, nell'intera giornata di sabato 10 novembre, ai numerosi workshop di approfondimento, distribuiti nelle aule della Fiera Milano di Rho-Pero.

Diciotto i filoni tematici dei workshop, nei quali molti esperti FIAB erano tra i relatori:

1. Pianificazione delle reti e progettazione delle infrastrutture
2. Modelli istituzionali
3. L'integrazione modale, le bici sul treno e nel trasporto pubblico locale
4. Modelli economici e mobility management
5. Sicurezza del ciclista e moderazione del traffico
6. Promozione e turismo
7. Riforma del Codice della Strada (CdS)
8. Itinerari e grandi reti ciclabili

9. Adeguamento della legislazione nazionale e regionale
10. Fruizione sostenibile delle aree protette
11. Aggiornamento dei regolamenti tecnici e della progettazione
12. Accessibilità, supporti e promozione
13. Benefici sull'ambiente e il territorio
14. L'educazione allo sport
15. Benefici sull'individuo
16. L'agonismo: organizzazione e formazione
17. Sicurezza delle biciclette e dei dispositivi di protezione individuale
18. L'educazione alla mobilità nell'età scolare e per gli adulti

Nel corso di uno dei seminari più "caldi", quello sul tema della intermodalità con i mezzi pubblici, è emerso il grave ritardo culturale del vettore ferroviario italiano.

Dopo lo scioglimento del monolitico Ente Ferrovie dello Stato, con le cui rigidità burocratiche ogni confronto era una missione impossibile, la moltiplicazione dei soggetti titolari (Trenitalia, Rfi, Grandi Stazioni, Cento Stazioni, etc.), lo spaccettamento di competenze e responsabilità, l'assenza di coordinamento, la frequente rotazione e la permanente instabilità delle figure di riferimento dirigenziali, hanno creato più di una difficoltà, se è vero che, ancora oggi, l'offerta di strutture e servizi per la mobilità ciclistica è spesso carente, quando non del tutto assente e con poche e ristrette aree di soddisfazione: ad esempio, si è citato il caso della Stazione Centrale di Milano, una delle più grandi ed importanti d'Italia, con i suoi due ascensori riservati a persone con problemi di mobilità ma "vietati alle bici" e dove il progetto di ristrutturazione attualmente in corso di esecuzione, per importi da milioni di euro, non prevede praticamente nulla in termini di accessibilità ciclistica. Errori progettuali, sicuramente, ma anche deficit della committenza che non ha evidentemente saputo tenere conto di bisogni attuali e futuri.

Si è dunque ribadito che bici e mezzi pubblici sono alleati nella lotta contro traffico e inquinamento e per una migliore mobilità, consapevoli che, nel settore dei trasporti, l'offerta modifica la domanda e che, anche per questo, è indispensabile una piena collaborazione dei diversi soggetti, a partire dai responsabili manageriali delle aziende del pubblico trasporto.

Domenica 11, al termine della sessione plena-

segue >>>



- j. l'organizzazione di eventi nazionali, azioni pubblicitarie e di "marketing territoriale" per la promozione della bicicletta;

Tale Servizio dovrebbe configurarsi, come una struttura leggera, in grado di coordinare, animare e promuovere le iniziative a livello interministeriale e coinvolgere le istituzioni regionali e locali, assieme ai portatori d'interesse diffuso, sul modello o come emanazione del Tavolo nazionale della Mobilità sostenibile, istituito dal Ministero dell'Ambiente;

2. La predisposizione e l'approvazione delle necessarie modifiche del Codice della Strada per tenere conto delle specifiche esigenze della mobilità ciclistica e per dare effettiva attuazione al principio programmatico contenuto nell'art. 1 del CdS stesso. Le norme e i provvedimenti attuativi s'ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi di una razionale gestione della mobilità, della protezione dell'ambiente e del risparmio energetico.

3. L'aggiornamento della legge 366/98 sulla mobilità ciclistica che ne renda efficace e incisiva l'azione benefica anche mediante lo stanziamento continuativo, a partire dalla Legge Finanziaria in discussione, delle risorse economiche necessarie, prevedendo fra l'altro:

- a. un vincolo di destinazione per la bicicletta di percentuali significative sugli stanziamenti previsti per la realizzazione di opere pubbliche stradali e di trasporto; gettiti di lotterie, trasferimento di quote degli introiti derivanti a vario titolo dalla motorizzazione;
- b. normative a tutela dei sedimi di viabilità e ferrovie minori nonché di argini e alzate della rete idrica quali demanio per la mobilità ciclo-pedonale nazionale e locale;
- c. normative d'indirizzo per le regole tecniche più attente alla sicurezza;
- d. normative per la tutela assicurativa nazionale contro gli infortuni dei cittadini che utilizzano la bicicletta quale veicolo

di spostamento quotidiano;

- e. regimi fiscali agevolati per le opere e i servizi alla mobilità sostenibile

4. L'attivazione di iniziative per rilanciare lo sport ciclistico a livello amatoriale al fine di formare nuove giovani generazioni alla pratica del ciclismo in tutte le sue declinazioni e promuovere azioni più incisive a tutela di un'etica dell'agonismo rispettosa della salute individuale di ogni singolo atleta;

chiede

alle Regioni di impegnarsi per:

1. promuovere una legislazione favorevole alla bicicletta, armonizzando gli strumenti adottati affinché venga attivato un disegno omogeneo di strategie in tutto il Paese;
2. farsi parte diligente per implementare le direttive nazionali, coordinando le attività delle Province e degli enti locali e affidando i reciproci compiti per realizzare

segue >>>



dal Coordinamento Regionale **FIAB**

ria del mattino, dove sono state riportate le sintesi dei lavori dei diversi workshop del giorno precedente, i partecipanti alla conferenza nazionale hanno approvato per acclamazione il documento conclusivo dei lavori, che è accessibile al seguente link: <http://www.bici2007.it/bici/manifesto/index.html>.

I lavori saranno oggetto di organizzazione e pubblicazione attraverso il medesimo sito istituzionale.

Le presentazioni dei relatori FIAB, che hanno dimostrato l'importanza del ruolo e delle autentiche competenze della nostra associazione, sono disponibili a questo indirizzo:

<http://www.ciclodit.it/notizia.asp?IdN=1357>

La FIAB ha inoltre presentato cinque quaderni tecnici del "Centro Studi FIAB Riccardo Gallimbeni" sui seguenti argomenti: Bicicletta, sicurezza stradale e mobilità sostenibile (a cura di E. Galatola); Bicitalia, Rete Ciclabile Nazionale, Linee guida per la realizzazione (C. Pedroni); Il Codice della Strada e la bicicletta (E. Chiarini); Un'idea per il cicloturismo. L'esperienza di Albergabici della FIAB (M. Mutterle); Girogirotonda. La protezione dei ciclisti nelle rotatorie stradali (A. Marescotti - M. Caranti). Questi interessanti documenti sono scaricabili dal sito FIAB www.fiab-onlus.it.

Almeno due primi parziali effetti positivi della Conferenza nazionale della bicicletta ci sono stati, anche a Milano: la presentazione pubblica, da parte dell'assessore Croci, del Piano della Mobilità Ciclistica, che ora si apre finalmente alla fase della consultazione civica, prima della sua definitiva approvazione, e l'annuncio dell'avvio del servizio di Bike Sharing sul modello parigino.

Ora attendiamo le prime realizzazioni. La credibilità della nuova attenzione politica pro-bici deve partire dal rispetto degli impegni. Misurandosi in modo coerente con i contenuti e gli obiettivi.

Eugenio Galli (presidente Fiab CICLOBBY onlus e coordinatore regionale FIAB Lombardia)

Lione, città a misura di bicicletta

Cronache da un viaggio-studio della FIAB fra bici pubbliche e altro

Le Grand Lyon - la conurbazione metropolitana di 1.300.000 abitanti formata da 57 comuni attorno Lione che, con 445 mila abitanti, è la terza città di Francia - è governata da un ente locale di secondo livello (eletto dai consigli comunali e il cui presidente è il Sindaco del capoluogo) ed ha tra le proprie competenze anche il settore delle strade.

La mobilità ciclistica rientra dunque tra i settori di intervento del GL che in pochi anni ha realizzato nella città centrale 300 chilometri di spazi protetti per la bici e precisamente: 105 chilometri di

piste ciclabili; 150 chilometri di corsie ciclabili in carreggiata; 45 chilometri in promiscuo con i mezzi pubblici o con i pedoni sui marciapiedi.

La rete ciclabile aumenta al ritmo di 10 chilometri all'anno, mentre è costante l'intervento nei punti critici a rischio di conflitto tra biciclette e mezzi motorizzati. In questi ultimi anni Le Grand Lyon ha sviluppato anche la moderazione del traffico, in particolare diffondendo le zone 30 (strade e zone con limite di velocità a 30 chilometri all'ora). Le attrezzature di parcheggio delle bici sono distribuite in 600 punti della città con un totale di 3 mila posti che si incrementano di 500 unità all'anno.

Nel 2005 è stato avviato anche il progetto **Vélo'v** per le biciclette pubbliche (o condive, dette anche *bike sharing*).

I dati attuali del sistema di Lione: a) 350 stazioni di noleggio distanti non più di 300 metri l'una dall'altra; b) 6.500 colonnine per agganciare le bici ripartite nelle 350 stazioni; c) 4.000 biciclette; d) 56 mila abbonati; e) da 12 mila a 31 mila noleggi al giorno; f) oltre 24 milioni di



una rete continua e razionale di percorsi protetti;

3. assicurare risorse costanti per le opere, i servizi, la manutenzione;

chiede

alle Province, ai Comuni e alle aree protette di impegnarsi per:

1. la pianificazione strategica e la realizzazione delle reti ciclabili a livello provinciale e locale, garantendo la continuità dei percorsi;
2. la promozione e l'attivazione dei servizi per l'intermodalità;
3. la promozione di sistemi unificati di bike sharing;
4. alle aree protette raccomanda la realizzazione di reti prive d'impatto per l'ambiente che promuovano un turismo sostenibile e partecipativo;

chiede

ai gestori del trasporto pubblico di impegnarsi per:

1. assicurare la massima diffusione del trasporto bici al seguito sia nel trasporto pubblico locale che sui treni a lunga percorrenza e delle velo-stazioni,

2. introdurre sistemi tariffari incentivanti; **chiede**

agli organismi sportivi di impegnarsi per:

1. promuovere ogni azione possibile per garantire l'etica sportiva a tutti i livelli, concertando con le federazioni internazionali standard che garantiscano il rispetto delle regole a tutela della salute in tutte le competizioni;
2. promuovere nuove azioni per il rilancio dello sport giovanile e la formazione delle nuove leve di praticanti, interagendo anche con la scuola;
3. promuovere azioni che riducano l'impatto ambientale delle grandi competizioni su strada e in montagna, impegnandosi a mitigare e compensare i danni eventualmente prodotti.

Propone

L'aggiornamento della Conferenza nazionale al 2009, consolidando il gruppo di lavoro (comitato tecnico scientifico) che ha organizzato l'appuntamento di Milano attraverso l'organizzazione d'iniziativa intermedie.

Una stazione di noleggio delle biciclette pubbliche di Lione





chilometri percorsi dal 19 maggio 2005.

Il sistema delle bici pubbliche di Lione (sostanzialmente il medesimo introdotto quest'anno anche a Parigi) è governato centralmente: in ognuna delle 350 stazioni è installato un totem al quale si accosta la carta elettronica di abbonamento digitando il proprio codice personale per ottenere lo sblocco della bici da una delle colonnine. Quando si restituisce la bicicletta agganciandola alla colonnina – nella stazione dove la si è prelevata o, più di frequente, in altra stazione – il sistema registra l'avvenuta riconsegna del mezzo.

Il prezzo dell'abbonamento è di 1 euro per il settimanale e 5 euro per l'annuale. L'uso della bici è gratuito per la prima mezz'ora mentre si paga 1 euro per

ogni ora successiva.

Particolarmente curata è la manutenzione delle biciclette (sollecita rimozione dalle stazioni dei mezzi da riparare), in assenza della quale il servizio perderebbe di attrattiva. Le bici pubbliche di Lione hanno avuto successo: il loro utilizzo è in consistente crescita. Ma non solo, per una sorta di reazione a catena è aumentato anche l'utilizzo delle bici private facendo alzare la loro quota nella ripartizione modale degli spostamenti giornalieri (*modal split*).

In un sondaggio dopo il primo anno di funzionamento del sistema delle bici pubbliche è risultato che 9 su 10 cittadini lionesi davano un giudizio positivo dell'iniziativa mentre il 77 per cento degli utenti giudicavano soddisfacente il servizio.

Luigi Riccardi

Ciclocittà e Ciclobby insieme per il Cicloraduno FIAB 2008

associazioni del Coordinamento Regionale FIAB.

Il cicloraduno nazionale è l'evento più importante nel calendario della FIAB, e quest'anno assume una dimensione internazionale perché, come già la Bicistaffetta 2007, avrà lo scopo di promuovere i percorsi cicloturistici interregionali ed il progetto "Interreg" di rete cicloturistica transfrontaliera tra Italia e Svizzera.

Un grande impegno, un grande banco di prova per le capacità organizzative della nostra associazione, ma anche una splendida occasione di conoscenza reciproca e di scambio con gli amici delle altre associazioni che partecipano al progetto.

Anche nel calendario cicloturistico di quest'anno, si cercherà di portare questo spirito di collaborazione, proponendo di volta in volta gite in collaborazione con le varie associazioni.

Moltissime saranno le cose da fare, e ci sarà bisogno dell'aiuto, dell'entusiasmo, della passione di tutti. Chi volesse dedicare un po' del suo tempo per questo grande obiettivo, può segnalare il proprio interesse alla segreteria. E parafrasando J.F. Kennedy, "...non chiediamoci cosa faranno per noi al cicloraduno: chiediamoci cosa noi faremo per il cicloraduno!"

La notizia era nell'aria già da qualche mese, ma ormai è ufficiale: il 21° Cicloraduno nazionale FIAB, avrà luogo in Lombardia, e sarà organizzato in collaborazione da Ciclocittà di Varese e Ciclobby, con il sostegno delle



itinerari

Dalla Valsolda all'alta val d'Intelvi

Un itinerario tra Svizzera e Italia

Si parte da Lugano, dove si può arrivare in treno. Dopo aver attraversato il bel centro storico pedonalizzato, si esce sul lungolago a est arrivando ben presto al confine con l'Italia.

Si entra così in Valsolda – i luoghi di Fogazzaro – continuando a seguire la panoramica strada lungo il lago fino a Porlezza, una deliziosa località con i tavolini dei caffè e dei ristoranti affacciati a lago. Uscendo da Porlezza si prende a destra seguendo la sponda opposta del lago.

Dopo Osteno (orrido formato dalla cascata del torrente Telo, visitabile in barca dal lago), la strada, panoramica e poco trafficata, comincia a salire. Si passa da Claino per arrivare a Laino. Si prosegue per Pellio Inferiore, dove si può prendere a destra sempre in salita per arrivare a Lanzo d'Intelvi, importante e attrezzato centro turistico situato su un altopiano di grande pregio paesistico. Volendo godersi una vista panoramica sul lago di Lugano, con cinque chilometri di salita pedalabile, si può salire a Sighignola dove la strada finisce nei pressi di un ristorante e dei ruderi della stazione di arrivo della funivia, mai terminata, che avrebbe dovuto arrivare da Campione d'Italia.

Oppure da Pellio Inferiore si prosegue a sinistra passando per Pellio Superiore e arrivando al Pian delle Noci che si

percorre fiancheggiando il campo da golf.

Per il pranzo ci si può fermare a Sighignola, o in una delle diverse trattorie di Lanzo, oppure nell'isolato ristorante alla confluenza tra la strada che esce da Lanzo e quella proveniente dal Pian delle Noci.

Si prende quindi la strada, in discesa e con ripidi tornanti, della selvaggia e stretta val Mara che, superati i due posti di confine italiano e svizzero tra loro ben distanti, conduce ad Arogno.

Prendendo a destra della valle solcata dal torrente Mara, che qui si apre offrendo viste panoramiche sul lago, si arriva sul lago in località Maroggia. Prendendo invece la strada sulla sinistra della valle si arriva più avanti, a Melano.

Giunti sulla statale lungo il lago è possibile prendere il treno in una delle due località per rientrare in Italia. Oppure si può proseguire in bici sulla statale - trafficata, ma con la protezione di una corsia ciclabile - passando per Capolago, attraversando Mendrisio, superando il confine a Chiasso ed entrando a Como da Monte Olimpino.

A Como, seguendo la via Bellinzona e tenendo la destra per prendere via Borgo Vico, in discesa, si arriva alla stazione delle FS di Como.

Luigi Riccardi



Parole su due ruote

L'incrocio



E prima o poi arriva quel periodo, alla fine della lunga Quaresima, quando tornano il sole e i viali alberati, la gente fuori dalle birrerie, le grigliate e le prime zanzare.

Ma soprattutto una cosa ritorna: il piacere senza eguali della bicicletta a Milano.

Parlo proprio di quella Milano per caso, che d'inverno sembra svanire dietro gli ombrelli, le tag e il malumore generale; quando la bici significa portiere assassine, pavè sconnesso, alberi rinsecchiti e freddo dentro i guanti. Quando la bici è andare al lavoro, e il lavoro è anche un curioso spostare la propria carcassa, sveglia dopo sveglia, mattina dopo mattina.

Ma non a Maggio.

A Maggio la bicicletta diventa scoprire ogni sera un quartiere nuovo, bighellonare al parco, notare che Milano, in fondo, di verde ne ha. E i dettagli dei palazzi e le ragazze fuori dai portoni, con il casco in mano e chissà quali musiche nelle orecchie. E anche rientrare a casa, nel fresco della notte, appoggiare il piede per terra al semaforo e guardarsi intorno, guardare le finestre delle case, le librerie e i lampadari, la gente possibile, guardare *tutt quant*, e pensare: "Grazie."

Marcello lo sapeva fin troppo bene. Quello era il momento di *godersela*. Prima di presentarsi all'appuntamento, Marcello aprì distrattamente il giornale sul divano. Tra le varie disgrazie da statistica, una lo costrinse a soffermarsi:

"Nuovo incidente mortale sulle strade milanesi: ciclista travolta nella notte. La vittima, una donna di quarant'anni, stava rientrando a casa quando all'incrocio tra viale..."

Marcello si grattò il mento. Era la quarta da Gennaio. Ogni volta gli stessi trafiletti, le stesse parole, qualche editoriale infuocato e... tutto tornava come prima. Fino al prossimo "incrocio".

Cosa ci si poteva fare? Maggio andava avanti come i lavori di giunta, e Milano tutta, e Marcello con lei. Era un ciclista, si sentiva vicino a tutti

quegli sfortunati, ma di quella vicinanza un po' irreale un po' scaramantica, condita dalla primavera e dai meglio non pensarci. Insomma: una vicinanza distante. Di chi fa fatica ad ammettere quei fastidiosi "E se per caso capitasse..."

Marcello poteva immaginare la scena: la bici per terra, calvalcatura spezzata, distesa come un punto di domanda sul manto stradale. Una ruota scenicamente ancora a girare. La gente, la calca, l'ambulanza a sirene spente, il caldo e l'ingorgo, i "stasera faccio tardi". E tutti i passanti, con le mani dietro la schiena e gli sguardi veloci al marciapiede, ai paramedici, ai volti degli altri per cercare di capire che cosa ha scosso per un attimo il pomeriggio. Increduli di fronte a questa scheggia di destino, chiaramente fuori programma. Marcello chiuse il giornale e si sgranchiò le gambe. Passò dal bagno per sciacquarsi la faccia e lavarsi i denti, prese le chiavi, chiuse la porta e in un attimo era in sella alla sua bicicletta, tra le piante e i balconi, verso l'appuntamento.

Il giornale rimase sul divano.

La ragazza lo stava aspettando verso la zona del politecnico, al grande prato di piazza Leonardo. Zone dell'est a

lui sconosciute, fantastiche come il regno di oz. La strada per arrivare la improvvisava sempre, e così viaggiava come un esploratore portoghese tra isole pedonali e mozziconi di piste ciclabili, avvistando vecchi percorsi già battuti e altre vie che mai avresti detto, zigzagando ai semafori e arrampicandosi sui marciapiedi, sempre in bilico tra gli impropri delle anziane e le rotaie dei tram. Instabile, ma sempre in movimento. E purtroppo sempre in ritardo.

“Quando la scorse
suonò la trombetta
e lei sorrise.
Scese dalla bicicletta
e gli parve proprio
graziosa.”

Quando la scorse suonò la trombetta e lei sorrise. Scese dalla bicicletta e gli parve proprio graziosa. Non si conoscevano da molto, era il primo vero appuntamento, quando si aspettavano per ore quei maledetti messaggi di rispo-

sta, quando prima ci si lava i denti e quando il pomeriggio è troppo azzurro e lungo per passarlo a studiare. Si parlavano e già un po' ridevano, mentre lui reggeva ancora la bici per il manubrio. La bicicletta fu legata e come al solito presero a camminare senza direzione. Che in fondo è la cosa migliore da farsi.

Io non so cosa ci facciano le ragazze. Sarà complice il Maggio di turno, ma quando la sera le si incontra, le ragazze, non si può non rimanere incantati dalle loro strane mossette, dai nei e dalle spalle scoperte, dai loro corsi universitari e dalle loro foto col reflex. *Tutt quant*, finché si ha vent'anni.

Ora lei passeggiava al suo fianco, col suo sorriso da finito il militare, con i capelli raccolti e disordinati come una servetta greca, indaffarata in coppe e visite notturne. Favore di Venere! E da sotto la frangetta lasciava intravedere i bicchieri di vino, e piatti da lavare assieme, i sandali impolverati, i tamburi e le spire degli scialle, quando si balla la pizzica e le scarpe abbandonate stanno a guardare. Rapiti e felici, come tarantolati. Finché i sonagli tremano e la notte si lascia svestire.

Sfere di cristallo, di chiacchiera in



Una immagine di Giovanni Ferraguti, tratta dal libro "Biciclette. Lavoro, storie e vita quotidiana su due ruote", MUP Editore, 2007.



chiacchiera, nella Milano est, a Maggio. Che cosa li attende, Marcello non può dirlo. Non può dire nulla. Forse li attende una bella storia, forse solo il suon di lei. Forse se ne andranno da lì per non vedersi mai più, o forse troveranno il coraggio di starsi vicini, e magari di mutare impressione. Marcello non sa dire se lo aspetta una telefonata di meno o un portone familiare. E se qualcosa di non programmato accadesse? Se ci fosse la delusione, col suo fiato gelido, per quella strada? O peggio! Chi la conosce la Provvidenza con i suoi amici a tirare il riso, le sue piastrelle da scegliere, la casa nuova e il tornare felici dall'ospedale? E poi via via più lontano, fino alla piccola stanza coi mobili vecchi, e il ricordo di una città una volta tua, e il sonno e le persiane abbassate, e quella ragazza, quel Maggio e quella bicicletta. Felice, sì. Stanco, pure.

Tutt Quant, finché si ha vent'anni. Marcello non può dire. Come tutti noi tira innanzi, vendendo almanacchi. E così, quando tornano alla bici, il volto di lei è così luminoso e il pomeriggio così sfuggente, che Marcello non può fare altro che chinarsi e baciarla di tutta quella vita che non riesce a immaginare.

La catena viene serrata al portapacchi. Con un qualche cenno buffo ci si saluta, e Marcello la vede con la coda dell'occhio mentre svolta l'angolo per tornare a casa. E gli pare di volare su quella bicicletta e per quelle vie esotiche. Si guarda intorno felice, con il petto esausto per tutta la gioia, e gli sguardi ai passanti e le canzoni in gola. Marcello è tra le nuvole, prende a pedalare forte, sempre più forte, quasi per sfogarsi, quasi per tramutare in movimento la felicità, senza paure, solo con le ginocchia che ballano. E domani la chiamo, e il frinire della catena, e le ruote veloci e le vie sconosciute e il Maggio stupendo. E alla fine arriva l'incrocio. Marcello all'ultimo s'accorge, frena disperatamente. In una frazione di secondo cerca di capire, di realizzare.

Troppo tardi. Ora è troppo vicino. La bicicletta si ferma e Marcello appoggia il piede per terra. Il suo respiro rallenta a poco a poco, e guarda le targhe delle vie. Pensa: "No, non mi sbaglio, sono quelle del giornale."

Per terra solo dei segni di gesso: i quattro angoli di un'auto, qualche freccia curva, frammenti di vetro.

Ed una piccola chiazza di segatura marrone.

Michele Cremonesi



A

ppuntamenti

Gennaio



Domenica 13 Gennaio: Monte Isola. Ritrovo h.07.45, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.03 a Chiari. Rientro a MI Centrale h.17.45. Chiari, Iseo, Sulzano (traghetto), Monte Isola (traghetto), Iseo, Rovato. 50 Km: 20% collina. 10% sterrato. Orari da confermare. *Proposta di: Roberto Facchini, ab. 02 3319428, cell. 338 900 5578. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 13 Gennaio: I Presepi di Gropello. Ritrovo h.09.15, MI Sede Ciclobby. Andiamo a vedere la mostra dei presepi. Milano, Naviglio Martesana, Gropello. 80 Km. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, seg. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 13 Gennaio: Nelle campagne tra i due navigli. Ritrovo h.08.45, arco piazzale 24 Maggio. Rientro a MI Chiesetta di S. Cristoforo h.17.00. Ciclabile naviglio pavese, Pavia, Zerbolò, Parasacco oppure Torre d'Isola, Bereguardo, Trovo, Papiago, Vernate, Pasturago, Noviglio, Tainate, Gaggiano, Naviglio Grande, Milano. 90 Km. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, seg. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 20 Gennaio: Costeggiando L'Adda e i borghi circostanti. Ritrovo h.08.30, MI Cadorna. Partenza h.09.02 con arrivo h.09.45 a Gessate. Dal variegato e boscoso parco fluviale di Gera, si percorrono stradine secondarie lungo L'Adda, scoprendo borghi ed angoli suggestivi, lungo entrambe le sponde. Gera, Brembate, Bottanugo, Paderno D'Adda, Porto D'Adda, Trezzo, Gropello, Gessate. 65 Km: 20% collina. 20% sterrato. *Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02877295, cell. 3925877499. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 20 Gennaio: Bici e cassoeula. Ritrovo h.09.15, MI Chiesetta S. Cristoforo. Rientro a Milano h.16.00. Milano chiesetta San Cristoforo, Gaggiano, Barate, Tainate, Noviglio, Rosate. 70 Km. Bici consi-

gliate: City Bike, Corsa, Ibrida. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, seg. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

Milano Arte



Domenica 20 Gennaio: Milano Spagnola. Ritrovo h.10.00, in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza h.10.15. Quota: gratuita. *Proposta di: Arch. Gianfranco Rocculi e Maria Luisa Bonivento, seg. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 27 Gennaio: Al Santuario di Caravaggio. Ritrovo h.09.00, Cassina de Pomm in fondo a Melchiorre Gioia. Rientro a Milano h.16.00. Milano, Cassano d'Adda, Casirate d'Adda, Calvenzano, Caravaggio (ca Km.40), Misano, Vailate, Agnadello, Pandino, Spino d'Adda, Zelo B.P., Villa Pompeiana, Mulazzano, Cassano d'Alberi, Tribiano, San Martino Oleario, Peschiera, Milano. 100 Km: 10% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, seg. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 27 Gennaio: Una pedalata da Bergamo a Milano. Ritrovo h.08.20, MI P.ta Garibaldi. Partenza h.08.48 con arrivo h.09.42 a Bergamo. Rientro a MI Sede Ciclobby h.17.30. Bergamo, Mozzo, Scanno, Brembate, Mapello, Carvico, Calusco, Osna-

LEGENDA

difficoltà



aereo+bici



auto+bici



treno+bici



pullman+bici



traghetto+bici



metro+bici



pranzo al sacco



pranzo in trattoria



pernottamento



anche per bambini



go, Contra, Casatenovo, Tregasio, Canonica, Bernate, Vimercate, Omate, Bornago, Gorgonzola, canale Martesana, Milano. 95 Km: 20% collina. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 27 Gennaio: Sulla ciclabile per Salò. Ritrovo h.07.40, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.35 a Brescia. Rientro a MI Centrale h.18.45. Una pista ciclabile che parte da Brescia e arriva a Salò. Brescia, S.Eufemia, Rezzato, Gavardo Villanuova, Salò, Pieve Vecchia Solarolo, Penedeghe, Desenzano. 80 Km: 50% collina. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Quota: circa 15 euro. *Proposta di: Alberto Gaiani, cell. 338 1305340. gaianialberto25@libero.it*

in città



Domenica 27 Gennaio: Architettura e preesistenze ambientali. Ritrovo h.09.45, piazza S.Ambrogio, partenza h.10.00. Nel secondo dopoguerra un gruppo di architetti milanesi sviluppa una nuova sensibilità verso i valori ambientali del centro storico. Ne sono testimonianza gli edifici dei BBPR, di Caccia Dominioni, di Figini e Pollini. Soci Ciclobby 3 euro, non soci 6 euro. *Proposta di: arch. Pierfrancesco Sacerdoti, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

Febbraio



Domenica 3 Febbraio: Le belle strade della pianura novarese. Ritrovo h.07.40, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.15 a Novara. Rientro a MI Centrale h.17.45. Percorreremo morbide e leggermente ondulate strade della campagna novarese, per inoltrarci poi lungo il Ticino e concludere a Magenta. Cameri, Bellinzago, Oleggio, Varallo Poma, Vizzola, Turbigo, Magenta. 75 Km: 30% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. *Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02.877295, cell. 392.5877499. pietro.scafati@fastwebnet.it*



Domenica 3 Febbraio: Nelle campagne fra i Navigli (primo giro). Ritrovo h.09.00, Darsena p.zza 24 maggio. Rientro a Milano h.16.00. Milano (darsena), Naviglio Pavese, Pavia, Zerbolò, Parasacco, Bereguardo, Trovo, Moncucco, Vernate, Pasturago, Noviglio, Tainate, Gaggiano, Naviglio Grande, Milano. 90 Km: 10% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Appuntamenti fissi del periodo

Milano Arte: terza Domenica di ogni mese. Ritrovo in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, alle 10.00. Alle 10.15 inizio del giro alla scoperta della nostra città. Termine intorno alle 13.00. Organizza Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi illustra la toponomastica ed i monumenti.



in città



Domenica 3 Febbraio: Pizzi e merletti in ferro battuto - 2ª puntata. Ritrovo h.09.45, via San Vittore, davanti alla Chiesa, partenza h.10.00. Prosegue la rassegna di cancelli, balconi, tettoie in ferro battuto: piccoli capolavori di abili artigiani dal rococò al liberty. Quota: soci Ciclobby 3 euro, non soci 6 euro. *Proposta di: Anna Pavan, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 10 Febbraio: Colline moreniche del Garda. Ritrovo h.07.45, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.38 a Desenzano. Rientro a MI Centrale h.18.45. Desenzano, Lugana, Solferino, Cavriana, Volta Mantovana, Peschiera. 65 Km: 40% collina. 10% sterrato. Quota: chiedere in segreteria all'atto dell'iscrizione. Altre indicazioni verranno inserite successivamente. *Proposta di: Roberto Facchini, ab. 02 3319428, cell. 338 9005578. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 10 Febbraio: Nelle campagne fra i Navigli (secondo giro). Ritrovo h.09.00, Darsena p.zza 24 maggio. Rientro a Milano h.16.00. Darsena (p.zza 24 Maggio), Naviglio Pavese, Rozzano, Milano 3, Basiglio, Vione, Villamaggiore, Lacchiarella, Casirate Olona, Pontelungo, Vidigulfo, Misano Olona, Bornasco, Sant'Alessio, Prado, Pavia, Torre d'Isola, Bereguardo, Trivolzio, Battuta, Rognano, Rinasco, Mairano, Noviglio, Tainate, Gaggiano, Milano. 100 Km: 10% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 10 Febbraio: L'Adda da Treviglio a Cremona. Ritrovo h.07.45, MI P.ta Garibaldi. Rientro a MI Centrale h.19.45. Treviglio, Vidalengo, Caravaggio, Capralba, Sergnano, Crema, Montodine, Sargozza, Gombito, Cornaleto, Formigara, Maleo, Lardara, Castelnuovo Bocca d'Adda, Monticelli, Cremona. 100 Km. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 17 Febbraio: Nelle campagne del Parco Agricolo sud-ovest. Ritrovo h.09.00, MI Chiesetta S. Cristoforo. Rientro a Milano h.16.00. Chiesetta di S. Cristoforo, Corsico, Trezzano, Gaggiano, S. Vito, Bestazzo, Cislano, Battuello, Ceretto, Castellazzo de' Barzi, Robecco, Ponte Vecchio, Boffalora, Marcallo, S. Stefano Ticino, Vittuone, Sedriano, S. Martino, S. Pietro all'Olmo, Cusago, Gaggiano, Milano. 90 Km: 10% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

Milano Arte



Domenica 17 Febbraio: Milano Arte. Ritrovo h.10.00, in piazza Duomo, lato piazzetta Reale, partenza h.10.15. Quota: gratuita. *Proposta di: Maria Luisa Bonivento e Gianfranco Rocculi.*



Domenica 24 Febbraio: Milano Lodi e ritorno. Ritrovo h.09.00, MI Sede Ciclobby. Rientro a Milano h.16.30. Milano, Idroscalo, Mezzate, Peschiera, S. Martino Oleario, Danzano, Mulazzano, Quartiano, Casata, Montanaso, Lodi, Lodi Vecchio, Salerano, Cataletto, Gugnano, Bascapè, Pairana, Carpiano, Zunico, Sesto Ulteriano, Poasco, Chiavalle, Milano. 100 Km: 10% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 24 Febbraio: La Certosa di Pavia e i suoi verdi dintorni. Ritrovo h.09.00, Chiesa di S. Cristoforo. Rientro a MI Chiesetta di S. Cristoforo h.17.00. E' prevista una visita guidata al grande complesso religioso rinascimentale della Certosa. Nella mattinata invece avremo modo di pedalare in un susseguirsi di stradine e canali della campagna milanese, rilassanti ma sorprendentemente suggestivi. Si parte dalla chiesa di San Cristoforo dirigendoci verso Binasco,



Badile, Soncino, Battuda, Sanperone, Certosa (visita), Giussago, Lacchiarella, Milano San Cristoforo. 70 Km. 20% sterrato. *Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02.877295, cell. 392.5877499. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 24 Febbraio: Le sponde del Po, da Cremona a Mantova. Ritrovo h.07.45, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.25 a Cremona. Rientro a MI Centrale h.19.45. Cremona, Stagno Lombardo, S.Daniele Po, Motta Baluffi, Torricella Pizzo, Gussola, Casalmaggiore, Brescello, Guastalla, Arginello, Scorzarolo, S.Silvestro, Mantova. 110 Km: 10% collina. *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

Marzo SPECIALE

Sabato 1 marzo: Assemblea annuale dei soci di Ciclobby. Ore 15.00 presso la sede dell'associazione, in via Borsieri, 4/E a Milano (vedi articolo a pag. 5).



Domenica 2 Marzo: Da Vercelli a Milano. Ritrovo h.08.30, MI Centrale. Partenza h.09.15 con arrivo h.10.12 a Vercelli. Rientro a Milano h.18.00. Vercelli, B.go Vercelli, Casalino, Granozzo, Confindenza, Palestro, Rivoltella, Rosasco, Castelvetto, Nicorvo, Ceretto Lomellina, Castel d'Agogna, Olevano Lom., Cernano, Tromello, Borgo S.Siro, Parasacco, Bereguardo, Trovo. Soncino, Binasco, Naviglio Pavese, Milano. 110 Km: 10% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Quota: (€ 8). Iscrizioni entro il sabato ore 12.00. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua e Alessandro Martelli, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 2 Marzo: La sponda sinistra del Ticino. Ritrovo h.08.45, chiesetta di S.Cristoforo. Rientro a Milano, Naviglio Grande h.18.00. Naviglio Grande, Casella, Canale Bereguardo, ponte di Bereguardo, Zelata, Besate, C.na Colombara, M.no dell'Ospitale, C.na Lasso, C.na Cerina, Morimondo, Caselle, Naviglio Grande, Milano. 90 Km. 10% sterrato. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

in città



Domenica 2 Marzo: Buon divertimento ai bambini curiosi (1ª puntata)

Ritrovo alla fontana davanti al Castello Sforzesco, ore 10, 15 partenza ore 10,30. Dal libro di Anna Pavan un giro per famiglie in città, alla scoperta di curiosità per grandi e piccoli. Quota: soci e bimbi gratuito, non soci 2 €. *Proposta di: Silvia Malaguti, cell. 333-4628960 segreteria@ciclobby.it*



Domenica 9 Marzo: Zigzagando lungo il fiume Toce. Ritrovo h.08.20, MI Pta Garibaldi. Partenza h.09.00 con arrivo h.10.05 a Verbania. Rientro a MI Centrale h.18.35. Zigzagando osserveremo begli scorci sul fiume Toce che alimenta il lago di Mergozzo. Ci porteremo poi sul lago d'Orta costeggiandolo dall'alto, nella sua sponda Nord. Per concludere a Sesto Calende, in un susseguirsi di piacevoli saliscendi. Dalla staz.di Verbania si va a Mergozzo, Gravello, Omegna, Cesara, Gozzano, Borgo Manero, Gattico, Sesto Calende. 80 Km: 50% collina. *Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02.877295, cell. 392.5877499. segreteria@ciclobby.it*

Cicloturismo: sempre meglio prenotarsi

Escursioni con bici+treno

La partecipazione alle gite di persone non prenotate è sconsigliata: coloro che, senza essersi prenotati, desiderassero aggregarsi alla comitiva presentandosi direttamente alla stazione di partenza, dovranno provvedere ad acquistare i propri biglietti e, non essendo loro garantito il posto per la bici, qualora salissero sul treno (dopo le persone regolarmente iscritte), dovranno versare 2 Euro se soci, a titolo di rimborso spese generali della onlus, o 30 Euro per quota associativa se non soci (le gite organizzate dall'associazione sono infatti riservate agli iscritti a Ciclobby).

Pertanto, poiché sui treni i posti per le biciclette sono spesso limitati, è consigliato iscriversi tempestivamente, versando in segreteria la quota relativa, per non rimanere esclusi dalle escursioni bici+treno.

Altre escursioni

Anche per le escursioni che non utilizzano il treno e partono da Milano è sempre necessaria, salvo diversa indicazione, una prenotazione da farsi anche solo telefonicamente, in ogni caso per avere conferma del punto di ritrovo e dell'itinerario proposto che potrebbero essere variati (e questo potrebbe, anche se più raramente, accadere anche per le gite treno+bici), mentre il pagamento della quota prevista



Domenica 9 Marzo: Mantova - Modena. Ritrovo h.07.45, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.10.17 a Mantova. Rientro a MI Centrale h.18.30. Mantova, Cerese, Bagnolo, S.Benedetto Po, Mirandola, Carpi, Modena. 80 Km: 30% collina. 10% sterrato. Quota: da confermare. Obbligatoria prenotazione entro le 12 del sabato. *Proposta di: Roberto Facchini, ab. 02 331 9428, cell. 338 9005578. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 9 Marzo: I boschi del Ticino. Ritrovo h.08.40, MI Pta Garibaldi. Partenza h.09.00 con arrivo h.09.50 a Sesto Calende. Rientro a Milano, Naviglio Grande h.18.00. Sesto Calende, Golasecca, boschi di Beltramana, Zizzola Ticino, sponda sx del Ticino, C.na Gaggia, Tornavento, M.no del Ponte, Canale del Latte, C.na Caccialepre, Ponte di Cuggiono, M.no Annoni, C.na Prietti, C.na Cambiaga, C.na Remoldino, Soria Vecchia Caselle, Abbiategrasso, Naviglio Grande, Milano. 110 Km: 10% collina. 60%

potrà essere effettuato direttamente il giorno della gita, senza alcun supplemento.

Le informazioni complete aggiornate di tutte le gite sono disponibili nella sezione cicloturismo del nostro sito, alla pagina web: <http://www.ciclobby.it/>

La sicurezza dipende anche da te

Ricordiamo che per partecipare alle gite è necessario presentarsi con **biciclette in regola con quanto prescritto e in condizioni di efficienza**, freni e luci funzionanti, camere d'aria di scorta e attrezzi per le riparazioni. Ogni partecipante è responsabile della propria sicurezza. Quanto al casco, l'esperienza insegna che indossarlo salva sempre da conseguenze più o meno gravi in caso di caduta.

Guarda il regolamento gite

Tutti i soci sono invitati a sottoscrivere la domanda di ammissione a partecipare alle iniziative cicloturistiche ed a prendere visione delle norme che regolano lo svolgimento delle gite: è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevolmente alle attività della nostra associazione.

Consulta il nostro sito internet:

www.ciclobby.it

E, se hai bisogno di informazioni, contatta la segreteria:

**segreteria@ciclobby.it
tel. 02.69311624**

sterrato. Bici consigliate: Ibrida, MTB. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 9 Marzo: Alla Badia di Dulzago. Ritrovo h.09.00, Chiesa vecchia di Baggio. Seguro, Cornaredo, Canale derivatore, Cislano, Battuello, Carello, Castellazzo de' Barzi, Robecco s/n, Ponte Vecchio, SS 11 per Novara, San Martino, Romentino, Galliate, Cameri, Bellinzago Novarese, Oleggio, Badia di Dulzago, Cavagliano, Cameri, Galliate, Turbigo, Naviglio per Abbiategrasso, Milano. 140 Km. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Il ritorno da Robecco può variare. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua e Alessandro Martelli, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

SPECIALE



Domenica 16 Marzo: Bicinfesta di Primavera 2008

Ritrovo h.09.00, Milano - via Dante, partenza h.10.30. 22° edizione della bicicletata per ottenere una città più ciclabile, più sicura e meno inquinata. Quota: € 5; bimbi, famiglie (min 3 pers), gruppi FIAB: € 3. *Proposta di: Ciclobby, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Lunedì 24 Marzo: Da Santhià a Milano. Ritrovo h.08.30, MI Centrale. Partenza h.09.15 con arrivo h.10.24 a Santhià. Rientro a Milano h.18.00. Santhià, Vettigne, S.Germano Vercellese, Viancino, Oschiena, Veneria, Lignana, Desana, Asigliano, Pertengo, Rive, Balzola, Villanova, Motta de' Conti, Caresana, Langosco, Rosasco, Castelnavetto, Nicorvo, Albonese, Cilavegna, Piccolini, Vigevano, Ozzero, Caselle, Naviglio Grande, Milano. 110 Km: 10% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Quota: € 9,00. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua e Alessandro Martelli, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Lunedì 24 Marzo: Giornata Nazionale Bicintreno. Picnic fuori porta. Dalle 10.30 alle 16.00. In occasione della giornata nazionale dedicata al servizio treno+bici (non si paga il biglietto bici), andremo da qualche parte (sorpresa!) per un divertente picnic. Quota: € 5. Milano. Orari e quota da confermare. *Proposta di: Giulia Cortesi e Massimo Conter, Tel. 339 7077810. turismo@ciclobby.it*



Domenica 30 Marzo: Da Piacenza a Milano. Ritrovo h.08.30, MI Centrale. Partenza h.09.20 con arrivo h.10.15 a Piacenza. Rientro a Milano h.18.00. Piacenza, S.Rocco, Mezzana, S.Stefano Lod., Corno Giovine, Maleo, Pizzighettone, Formigara, Cornaleto, Gombito, Bocca di Serio, Bertanico, Turano Lod., Robecco, Cavenago, Rubbiano, Casaleto, Abbazia, Cadilana, Dovera, Boffalora, Lodi, Montanaso, Galgagnano, Quartiano, Mulazzano, Lanzano, Bustighera, S.Giuliano Mil., Viboldone, Sesto Ult., Chiaravalle, Milano. 120 Km: 10% collina. 10% sterrato. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Quota: € 9,00. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 30 Marzo: Dal monte Barro a Montevecchia via Campsirago. Ritrovo h.07.30, MI P.ta Garibaldi. Partenza h.08.00 con arrivo h.09.00 a Calolziocorte. Rientro a MI P.ta Garibaldi h.18.30. Gita adatta agli amanti delle salite e dei bei panorami. Da Calolziocorte saliremo fino all'Eremo del Monte Barro. Scenderemo poi fino a Colle Brianza, per poi risalire fino al curioso villaggio-teatro di Campsirago. Da qui facoltativa salita sterrata al Monte San Genesio (solo per mtb). Si riscenderà poi a Rovagnate, per un percorso all'interno del parco di Montevecchia. Calolziocorte, Galbiate, Monte Barro, Ravellino, Colle Brianza, Campsirago, Rovagnate, Sirtori, Montevecchia, Cernusco Lombardone (totale dislivello in salita: circa 1100 metri). 50 Km: 80% collina. Orari treni provvisori. *Proposta di: Marco Natangelo, cell. 3473380543. metallino@tiscali.it*

Aprile



Martedì 1 Aprile - Martedì 29 Aprile: 18° Ciclotour di primavera in Sicilia. Ritrovo h.12.00 del 1 Aprile, porto di Genova. Partenza h.12.00 con arrivo h.12.00 a Palermo. Rientro a Porto di Genova h.12.00 del 29 Aprile. Un mese per visitare l'isola: la Conca d'Oro, la Piana degli Albanesi, il trapanese, l'agrigentino orientale e occidentale, il ragusano, il siracusano, la piana e colline limitrofe, il territorio etneo, la costa ionica e tirrena, le Madonie, le terre delle solfate, ecc... Palermo, Alcamo, Trapani, Calatafini, Mazzara del Vallo, Sciacca, Agrigento, Enna, Caltagirone, Ragusa, Pachino, Noto, Siracusa, Catania, Linguaglossa, Messina, Castoreale, S.Agata Militello, Nicosia, Cefalù, Palermo. In totale Km. 1900

circa. 1000 Km: 40% collina, 30% montagna. 30% sterrato. Bici consigliate: Ibrida, MTB. Quota: Divisione dei costi in base alle spese effettuate. Max. 4 persone. Tour itinerante con bici+borse, con tappe giornaliere di km. 70/90, pernottamento deciso giorno per giorno. *Proposta di: Antonio Meneghin, cell. 347 1043620. segreteria@ciclobby.it*



Sabato 5 Aprile: MTB intorno ai bassi laghi varesotti. Ritrovo alle 08.45, MI P.ta Garibaldi. Partenza alle 09.00 con arrivo alle 09.50 a Sesto Calende. Rientro da Casorate alle 18.12 con arrivo a MI P.ta Garibaldi alle 19.00. In fuoristrada su colli e single track toccando 3 laghi e varie paludi, con eventuale pausa visita a Ranco, Museo trasporti. Sesto Calende - Lentate Verbano - Capronno - Ranco - Ispra - Biandronno - Varano Borghi - Cuirone - Casorate. Percorso di 50 Km: 40% pianura, 60% collina. Fondo: 40% asfalto, 60% sterrato. Bici consigliate: MTB. Quota: € 14 ca. *Proposta di: Andrea Scagni, cell. 339-3226541. silvandy@katamail.com*

in città

Sabato 5 Aprile: Milano in noir. Ritrovo h.09.30, Sede Ciclobby di via Borsieri, partenza h.09.45. Escursione sulle scene dei delitti che hanno segnato indelebilmente la cronaca e la storia di Milano. *Proposta di: Paolo Pacca, Tel. 328 9456789. paolopacca@gmail.com*

SPECIALE FAI



Domenica 6 Aprile: Visita ai monumenti aperti in occasione delle giornate FAI Orari e luogo di ritrovo da definire *Proposta di: Donata Schiannini, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 6 Aprile: Giro al lago d'Idro. Ritrovo h.07.30, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.15 a Brescia. Rientro a MI Centrale h.19.45. Brescia, Nave, Caino, Odolo, Barghe, Nozza, Vestone, Lavenone, Idro, Treviso Bresciano, Eno, Vobarno, Roe, Gavardo, Rezzato, Brescia. 100 Km: 60% collina. Bici consigliate: City Bike, Corsa, Ibrida. Quota: 13 euro circa. *Proposta di: Alberto Gaiani, cell. 338 1305340. gaianialberto25@libero.it*



Domenica 20 Aprile: In MTB fra boschi e ruderi nella valle dell'Olona. Ritrovo h.08.15, MI P.ta Garibaldi. Partenza h.08.30 con arrivo h.09.23 a Varese. Rientro a MI P.ta Garibaldi h.19.25. Varese, Veduggio



Olona, Tradate, Castelseprio, Gornate Olona, Malnate, Varese. Da Varese a Veduggio Olona su single-track, con guadi e salite off-road. Poi nella foresta del Parco Pineta di Tradate, nelle valli più nascoste, scendendo di nuovo in valle Olona. Uno sguardo all'antico monastero di Torba e poi la risalita sul versante opposto fino a Castelseprio. Dopo la pausa, di nuovo nel bosco su sentieri, fino a un villaggio fortificato medievale e alla chiesa più antica della provincia di Varese. 50 Km: 50% collina. 70% sterrato. Bici consigliate: MTB. Quota: €12.50 + costo pranzo (€9 treno + €3.50 trasporto bici). *Proposta di: Andrea Scagni, cell. 339-3226541. silvandy@katamail.com*

Maggio

SPECIALE BIMBI

Domenica 11 Maggio: Bimbibici 2008

Proposta di: Ciclobby, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it



Domenica 18 Maggio: Alto Monferato. Ritrovo h.07.30, MI Centrale. Partenza h.08.10 con arrivo h.09.00 a Tortona. Rientro a MI Centrale h.19.00. Tortona, S.Giuliano, Pollastra, Pozzolo, Novi Ligure, Pastusurana, Francavilla, Bisio, Tassarolo, Gavi, Bosio, Mornese, Lerna, Silvano d'Orba, Capriate d'Orba, Pasturana, Novi Ligure, Tortona. 110 Km: 80% collina. Bici consigliate: Corsa, Ibrida, MTB. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

in città

Domenica 18 Maggio: Buon divertimento ai bambini curiosi (2ª puntata) Ritrovo in C.so Venezia, davanti al Museo di Scienze Naturali, ore 10.15 partenza ore 10.30. Proseguimento del giro per famiglie in città, dal libro di Anna Pavan, alla scoperta di altre curiosità. Quota: soci e bimbi gratuito, non soci 2 €. *Proposta di: Silvia Malaguti, cell. 333-4628960 segreteria@ciclobby.it*



Domenica 25 Maggio: Evoluzione dei mezzi di trasporto. Ritrovo h.07.40, MI Centrale. Rientro a MI Centrale h.19.45. Andremo a visitare il museo 'Nicolis' che è dedicato all'evoluzione dei trasporti. Verona, S. Massimo, Caselle, Somma Campagna, Villafranca di Verona, Valeggio sul Mincio, pista ciclabile e Peschiera del Garda. 60 Km: 10% collina. Quota: 17,70 € (14,20 Treno A/R + 3,50 Bici). Visita del museo 8 €. *Proposta di: Pozzoli Stefano e Barbara Galimberti, Gruppo Giovani U35, ab. 02-66804796, uff., cell. 338-2164248. pozzolistefano@virgilio.it*

ti, Gruppo Giovani U35, ab. 02-66804796, uff., cell. 338-2164248. pozzolistefano@virgilio.it



Domenica 25 Maggio: Pranzo: 1 ora per la sosta. Da Verona a Cremona. Ritrovo h.07.30, MI Centrale. Partenza h.08.00 con arrivo h.08.30 a Verona. Rientro a MI Centrale h.19.00. Verona, Sommacampagna, Villafranca, Nogarole, Castiglione Mant.no, Roverbella, Goito, Solarolo, Piubega, Asola, Fiesse, Ostiano, Pescarolo, Levata, Cremona. 90 Km: 20% collina. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

in città

Sabato 31 Maggio: Abita(va)no qui. Ritrovo h.09.30, Sede Ciclobby - Via Borsieri, 4/E, partenza h.09.45. Visita alle case dei famosi e dei famigerati: da Alessandro Manzoni a Bettino Craxi; da Stendhal a Fabrizio Corona. *Proposta di: Paolo Pacca, Tel. 328 9456789. paolopacca@gmail.com*

Giugno



Martedì 3 Giugno - Sabato 7 Giugno: Le montagne dell'altopiano di Asiago. Ritrovo h.07.30 del 3 Giugno, Cavalcavia E. Bussa (staz. Porta Garibaldi). Partenza h.08.00 con arrivo h.11.00 a Asiago. Rientro a Milano h.22.00 del 7 Giugno. Quattro giorni tra pascoli, malghe e sentieri, sulle tracce di avvenimenti storici. 4 percorsi di Km 20 - 50 - 55 - 20. 150 Km: 100% montagna. 90% sterrato. Bici consigliate: MTB. Iscrizioni entro il 15 maggio. Max. 10 persone. Pernottamento in albergo, ostello, ecc. Orari da confermare. *Proposta di: Antonio Meneghin, ab. 02 4584879. segreteria@ciclobby.it*



Domenica 15 Giugno: Pedalando verso Montisola. Ritrovo h.07.40, MI Centrale. Partenza h.08.15 con arrivo h.09.04 a Chiari. Rientro a MI Centrale h.20.32. Con il Treno Blu (ferrovia del basso Sebino) e il battello andremo su un'isola del lago Iseo particolare, dove circolano solo biciclette. Chiari, Palazzolo sull'Oglio, Treno Blu Parattico-Sarnico, Clusane, Iseo, Pilzone, Sulzano, battello, Peschiera Maraglio, Sensole, Menzino, Silviano, Carzano, Peschiera M., battello, Sulzano, Iseo, Parattico-Sarnico e Treno Blu. 40 Km: 10% collina. Quota: 27 € (8,20 Treno A/R + 3,50 bici + 8 Treno Blu + 7,30 battello). Max 17 partecipanti. *Proposta di: Stefano Pozzoli e Barbara Galimberti, Gruppo Giovani U35, ab. 02-*

66804796, cell. 338-2164248. pozzolistefano@virgilio.it



Domenica 15 Giugno: Da Lodi a Bergamo. Ritrovo h.07.30, MI Centrale. Partenza h.08.00 con arrivo h.08.30 a Lodi. Rientro a MI Centrale h.19.00. Lodi, Fontana, Corte Palasio, Abbazia Cerreto, Casaletto, Passarera, Capergna, Crema, Izano, Salvirola, Albenga, Ticengo, Soncino, Torre Pallavicina, Pumenengo, Calcio, Romano di Lombardia, Martinengo, Ghisalba, Malpaga, Bagnatica, Bergamo. 100 Km: 20% collina. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

SPECIALE

Giovedì 19 - Domenica 22 Giugno Cicloraduno nazionale FIAB

La 21ª edizione del Cicloraduno nazionale Fiab si terrà a Varese e consentirà a centinaia di cicloescursionisti provenienti da tutta Italia di incontrarsi e pedalare insieme alla scoperta degli angoli più nascosti del nostro paese. *Proposta di: Ciclobby, segr. 02-69311624. ciclobby@associazioni.milano.it*

in città

Sabato 28 Giugno: In bici sul set. Ritrovo h.09.30, Sede Ciclobby di via Borsieri, partenza h.09.45. Vagabondaggio cinefilo sulle tracce di Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Ermanno Olmi, Maurizio Nichetti, Aldo Giovanni e Giacomo e tanti altri. *Proposta di: Paolo Pacca, Tel. 328 9456789. paolopacca@gmail.com*



Domenica 29 Giugno: Pranzo: 1 ora per la sosta. Da Santhià a Milano. Ritrovo h.07.30, MI Centrale. Rientro a Milano h.18.00. Santhià, Vettignè, S. Germano, Viancino, Oschiena, Veneria, Lignama, Desana, Casigliano, Partendo, Riva, Villanova, Motta di Canti, Ceresana, Langosco, Rosasco, Castelnave, Nicorvo, Albanese, Vigevano, Caselle, Naviglio Grande, Milano. 100 Km. (vedi nota 1) *Proposta di: Antonio Meneghin, segr. 0269311624. segreteria@ciclobby.it*

NOTE

(1) - Iscrizioni entro le ore 12 del sabato quando vi sarà comunicata l'ora di partenza ed il costo della gita: i biglietti del treno saranno acquistati nel pomeriggio. Max 14 iscritti. Percorso non verificato. Un'ora per la sosta pranzo. La gita sarà effettuata anche con previsioni meteo: pioggia, sarà annullata con pioggia al momento della partenza.

CICLOBBY point

Zona 1

La Gravure Stampe antiche e cornici **NO BICI**
via Laghetto 7 - 20122 Milano
Tel.: 02.76023500

Rossignoli **NRUV**
corso Garibaldi 71 - 20122 Milano
Tel.: 02.804960 www.rossignoli.it
info@rossignoli.it

Silvestrini **RUV**
viale Caldara 6 - 20122 Milano
Tel.: 02.55013248 - Fax: 02.54189140

Zona 2

A.W.S. Bici motor **CNRV**
via Ponte Seveso 33 - 20125 Milano
Tel.: 02.67072145 www.awsbici.com
awsbici@fastwebnet.it

Zona 3

Detto Pietro Store **PRUV**
viale Vittorio Veneto 8 - 20124 Milano
Tel.: 02.29405018
www.dettopietro.com
dettopietro@dettopietro.com

Due Ruote Porpora **RV**
via Porpora 151 - 20131 Milano
Tel.: 02.2847956
michele.scirano@tiscali.it

Nart Afra sas **PRV**
via Paracelso 5 - 20129 Milano
Tel.: 02.29529815 www.narteziocicli.it
nartezio@tiscali.it

Silvestrini **RUV**
piazza Susa 7 - 20133 Milano
Tel.: 02.87391899 - Fax: 02.87391781

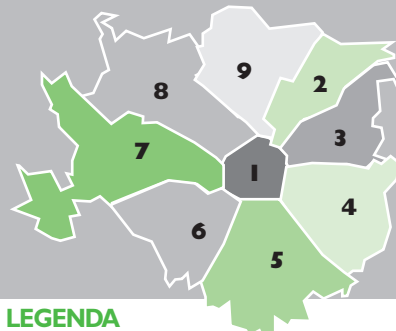
Tenedini Marco **RV**
via Felice Casati 10 - 20124 Milano
Tel.: 02.29522536

Zona 5

Area Bici **CPRUV**
via Ettore Bugatti 6 - 20142 Milano
Tel.: 02.89301248 www.areabici.it

I CICLOBBY POINT
sono esercizi commerciali
amici della bici e convenzionati
con la nostra associazione.

Presso i **CICLOBBY POINT** puoi
- beneficiare degli sconti previsti per i soci
- ritirare il notiziario ed il calendario delle nostre iniziative
- iscriverti a CICLOBBY o rinnovare l'iscrizione.



LEGENDA

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- L** lavaggio bici
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

La Bicicletteria **CNPRUV**
via A. Sforza (ang. via Spaventa 1)
20141 Milano
Tel.: 02.8461286 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Zona 6

Ciclofficina Barona **PRUV**
via Privata Cassoni - Milano
(tra via Zumbini 28 e via Ettore Ponti 21)
Tel.: 02.89056878

La Bicicletteria **CNPRUV**
via Washington 60 - 20146 Milano
Tel.: 02.4984694 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Silvestrini **RUV**
via Vigevano 11 - 20144 Milano
Tel.: 02.89403642 - Fax: 02.89403642

Zona 8

Doniselli **RV**
via Procaccini 11 - 20154 Milano
Tel.: 02.34533031 www.doniselli.it
info@doniselli.it

La Bicicletteria **CNPRUV**
Centro Comm. Portello - p.le Accursio -
20156 Milano Tel.: 02.39260565
Fax: 02.3005014 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Olmo - La Biciclistima **RUV**
via P. Nuvolone 28 - 20156 Milano
Tel.: 02.33400992 www.olmo.it

Zona 9

Bottega del Ciclo **RV**
via Farini 78 - 20159 Milano
Tel.: 02.66803205

Igor Bike di Igor Verner **CLNPUV**
via Francesco Arese 20
(ang. via Thaon di Revel) - 20159 Milano
Tel.: 02.69901353
iverner@libero.it

Nino Bixio **R**
viale Fulvio Testi 64 - 20155 Milano
Tel.: 02.66102953

Vivà Ristorante self-service e pizzeria **NO BICI**
via Borsieri 5 - 20159 Milano
Tel.: 02.66823386

FUORI MILANO

Bonariva Alfredo **RV**
via Milano 220
20021 Baranzate di Bollate (MI)
Tel.: 02.3560687

Cicli Cordara **PRUV**
di Eliseo Patriarca
via Magenta 26 - 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel.: 02.94608527 - www.ciclicordara.it
eliseo.patriarca@gmail.com

Sostieni CICLOBBY!

Quote associative

Under 18 e studenti € 15

Socio Ordinario € 30

Socio Sostenitore € 40

Socio Benemerito € 80

Familiari € 15

(per gli appartenenti allo stesso gruppo familiare di un Socio Ordinario)

PER ASSOCIARSI a Fiab CICLOBBY è possibile

■ passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12

■ recarsi presso un **Ciclobby Point**

■ effettuare un **versamento sul ccp. n. 11 35 82 07**

intestato a: CICLOBBY - Via Borsieri 4/E - 20159 Milano

■ effettuare un **bonifico bancario** sul conto n. 100000004673 - Abi 03069 - Cab 01631 - Cin G - Iban IT68 G030 6901 6311 0000 0004 673 - Intesa San Paolo spa, intestato a CICLOBBY onlus.

In questi ultimi due casi (conto corrente postale e bonifico bancario) è importante ricordarsi di indicare cognome, nome, indirizzo e causale del versamento (nuovo socio/rinnovo).

Sostieni l'associazione cicloambientalista che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.